

W

MAGAZINE

GENNAIO - FEBBRAIO 2014 Anno VII N°39

E ancora...

GIUSEPPE PICONE

NUSCO

MASSIMILIANO ROSOLINO

RAVELLO

Gino Riviaccio

CAPRI HOLLYWOOD

**SERENA
ROSSI**







FENDI





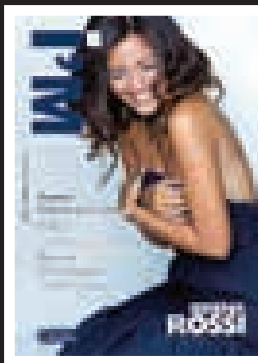
Salvatore Ferragamo



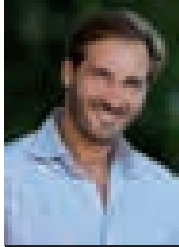
Yamamay



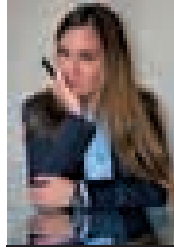
IN COPERTINA



Serena Rossi
ph Ilaria Rucco



L'Editore
Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**
Ilaria Carloni

Edito da I'M srl
Via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Laura Caico
Alessandra Carloni
Giuliano Di Domenico
Mariagrazia Dragone
Maridi Sessa
Elisabetta Vairo

PH
Alfieri&Palotti

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione
Idea Marketing

Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità
ph 081 263508
info@immagazine.it

I'M ONLINE
WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:



30



38



60



72



SOMMARIO



50

30 Margherita Arciprete

MISS...IONE LAUREA!

38 Massimiliano Rosolino

DOPO "PECHINO EXPRESS" NUOTA A NAPOLI

50 Serena Rossi

LA REGINA DEL SISTINA
DI ILARIA CARLONI

60 Giuseppe Picone

AMBASCIATORE ITALIANO
DELLA DANZA NEL MONDO

72 Gino Riviaccio

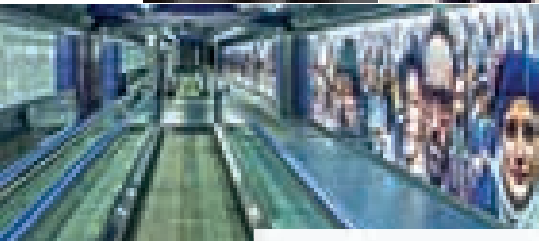
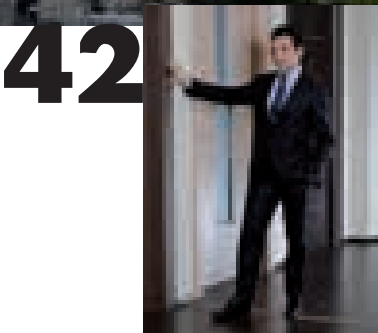
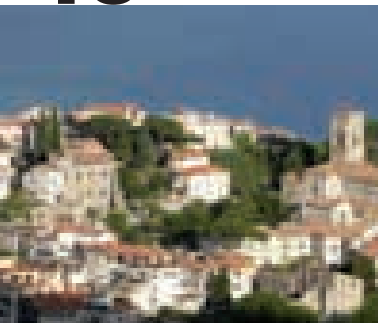
35 ANNI DI SUCCESSI
DI ALESSANDRA CARLONI



CAMEROCK

VALENTINO
GARAVANI

18



24

15 *L'opinione*

SAMUEL
DI FABRIZIO CARLONI

16 *Starbene*

"INTEGRIAMO" LA NOSTRA BELLEZZA
DI MATILDE DE TOMMASIS

18 *Ravello*

PATRIA DELLO SPIRITO
DI ELISABETTA VAIRO

24 *Coniugare eleganza e comfort: la filosofia Peuterrey*

42 *Nusco*

PAROLA D'ORDINE "MIGLIORARE LA QUALITÀ
DELLA VITA, CRANDO AMBIENTI DA SOGNO"

66 *Quartieri Spagnoli*

LA METRO ORGOGLIO NAPOLETANO
DI MARIAGRAZIA DRAGONE

78 *Laudiero*

SODDISFATTI E ASSICURATI
DI ALESSANDRA CARLONI

81 *Professionisti al top*

MARIO TALARICO JR
DI ALESSANDRA MILITERNI

84 *I'M Model*

INES TROCCHIA

90 *Eventi vari*

94 *Capri Hollywood*

ONORE AL POPOLO AFRICANO

98 *Giornate professionali di cinema*

SORRENTO COME UN SET

102 *Tunnel Borbonico*

ARTE E MODA PRENDONO FORMA

SOMMARIO

81

94

Cartier



BRUNO & PISANO

Napoli - Via calabritto, 14 - 081 2944250

Nuova Collezione TANK MC
Movimento Manifattura 1904 MC



104



108

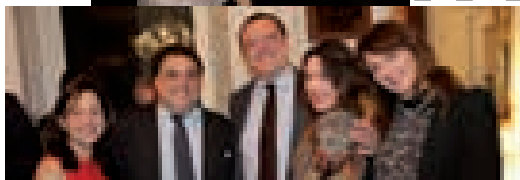
110



112



114



120



122

104 Artigiani in selleria da Fendi

DI LAURA CAICO

**108 Love Moschino in scena
al Salone Margherita**

110 R-Store conquista il Vomero

112 Da Bruno&Pisano il nuovo Cartier

DI LAURA CAICO

114 10th anniversary di Kukai

**118 Brunch palermitano
per Rita Pavone**

120 Natale magico al Salotto Cilento

**122 "Test & Taste" fa tappa a Napoli
con Jaguar e Land Rover**

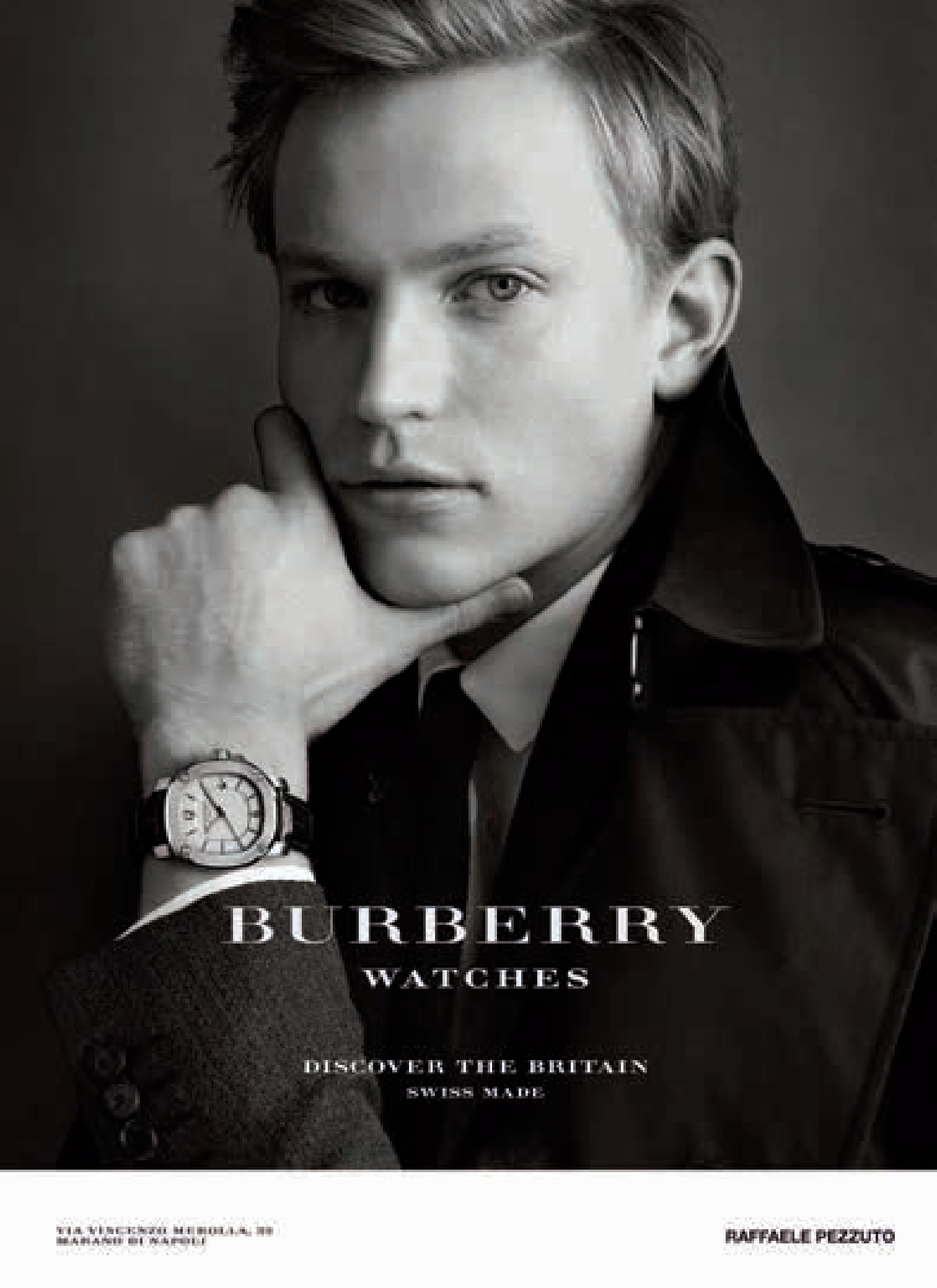
**124 Dalcuore e l'ordine
delle Nove Porte**

126 de' Nobili

70 ANNI DI TRADIZIONE

128 Chiara Nasti & Emporio Armani

SOMMARIO

A black and white portrait of a young man with light-colored hair, looking directly at the camera. He is wearing a dark trench coat over a light-colored shirt and a dark tie. His right hand is raised, with his index finger resting against his cheek. On his left wrist, he wears a Burberry watch with a light-colored dial and a dark strap. The background is a solid dark color.

BURBERRY

WATCHES

DISCOVER THE BRITAIN
SWISS MADE

MONTBLANC TIMEWALKER CHRONOVOYAGER UTC



Compagno di viaggio ideale di chi ama andare lontano, presenta un cronografo ad alta precisione e un secondo fuso orario in base al tempo universale coordinato (UTC). La cassa con lunetta satinata ha uno stile forte e marcato, il display 24 ore è dotato di indicazione giorno/notte. È un cronografo dalla personalità casual e l'anima tecnologica, in cui la tradizione orologiaia si apre con un design dai contorni neri, 43 mm, cassa in acciaio pregiato con lunetta e pulsanti satinati. Cronografo automatico con secondi centrali, contatore 30 minuti e secondo fuso orario. Realizzato nella Manifattura Montblanc di Le Locle, Svizzera MONTBLANC. A STORY TO TELL.

**MONT
BLANC** 

SAMUEL

DI FABRIZIO CARLONI



Samuel, il geometra barbone di Casablanca morto di freddo a fine novembre sotto i portici di Via San Giacomo, a Napoli, è il protagonista di una tragedia cittadina che può diventare lo spunto per una riflessione. L'uomo, un cinquantenne con un passato complesso alle spalle, era arrivato dal suo Paese una quindicina di anni or sono talonato da fantasmi che lo spingevano a bere disperatamente; conosceva molte lingue ed era colto e di indole mite e disponibile.

Negli ultimi tre anni ha vissuto in condizioni di sempre maggiore decadimento di fronte al Banco Napoli di Via Toledo. Era capace di tracannare litri di vino senza smarrire lucidità e intelligenza. Solo negli ultimi mesi aveva perso il controllo delle funzioni che distinguono gli uomini dalle bestie; ciò nonostante, con caparbieta, continuava a difendere la propria libertà di uccidersi e la propria indipendenza.

Le riflessioni che potrebbero trarsi dalla vicenda, conducono, come accade sempre più spesso, a uno Stato carente e a volte iniquo. Il povero Samuel, così si faceva chiamare il nordafricano, era assistito amorevolmente dalla Caritas parrocchiale di Santa Brigida retta dalla pietà cristiana di padre Tommaso e della Signora Tina. Il camper dell'Unità Operativa del Comune di Napoli, come per altri poveri derelitti, più volte l'aveva soccorso e curato. Sta di fatto che il disgraziato è morto come un riccio schiacciato sulla strada centrale, vicino al Municipio, di una metropoli riconosciuta tra le città civili, in una notte molto fredda dell'inizio di questo inverno. Viene da chiedersi come sia possibile che per anni le pattuglie dei Vigili Urbani e delle altre specializzazioni di Polizia gli siano passate a fianco senza avere gli strumenti legislativi o il carisma professionale per ricondurre il sofferente in una dimensione che fosse, almeno, quella dei cani per cui molte associazioni si spendono.

La spiegazione che ci siamo dati non è costituita soltanto dalla perdita dei valori cristiani. Molte persone, infatti, tra le quali i volontari della Caritas Diocesana, seguendo l'esempio di Gesù Cristo, quindi in silenzio, sostengono sommessamente gli ultimi e gli abbandonati. Come tanti

cittadini contribuiscono con l'obolo sottraendolo alle magre economie che consentono i tempi. È lo Stato che dovrebbe avere poche leggi leggibili e applicabili semplicemente, che latita anche su questi fronti e lascia alla sola iniziativa dei suoi cittadini più buoni il soccorso dei deboli. Stato che perseguita con mille orpelli, testatici e regolamenti i suoi figli operosi e probi che pagano le tasse e rispettano le leggi, a favore dei prepotenti, dei delinquenti e dei marginali per mestiere od opportunismo. Stato che ha rinunciato a contenere e combattere con una norma apposita o azionando quelle esistenti, il parassitismo professionale, difendendo i mendicanti autentici in cui si identifica Cristo.

Anche il recente rogo della fabbrica di Prato, gestita da imprenditori cinesi che sfruttavano i propri fratelli, è il sintomo dell'esistenza di un doppio binario amministrato da una Repubblica scellerata ed irriverente che controlla in maniera ossessiva i propri figli, sottoponendoli alle mille ispezioni e verifiche di moltissimi enti parassitari, e chiude gli occhi su chi viene da lontano a fare imprenditoria che si basa sul lavoro di schiavi cottimisti.

E così è per tutto, come per i nostri diplomati al Conservatorio che non hanno dove lavorare ed esibirsi, mentre i musicanti di strada rumeni impunemente massacrano i timpani, sulla pubblica via, dei passanti e dei residenti. Per non parlare dei commercianti stranieri che spacciano merci contraffatte apertamente e senza rischi, a danno di chi deve emettere lo scontrino e pagare Iva e imposizioni di tutti i generi. Tutte circostanze riconducibili ad una dimensione di vita in cui nel pubblico e nel privato molti dirigenti

lavorano non per l'interesse della Nazione, dell'ente o dell'azienda da cui sono retribuiti, ma a tutela del silenzio che garantisce, in un momento durissimo, la permanenza dietro la scrivania che a volte viene assegnata avendo per discriminare il servilismo.

Samuel, che è morto assiderato attaccato ad una bottiglia, è stato vittima della mancanza di interventismo e di leggi che tutelino l'uomo sano e quello povero e ammalato; tutti creati da un Essere che ci guarda discretamente ma che vede tutto e che chiederà che tutto gli venga giustificato. ■

carloni.f3@libero.it

1° GENNAIO-FEBBRAIO 2014

Molte persone tra le quali i volontari della Caritas Diocesana, seguendo l'esempio di Gesù Cristo, quindi in silenzio, sostengono sommessamente gli ultimi e gli abbandonati. Come tanti cittadini contribuiscono con l'obolo sottraendolo alle magre economie che consentono i tempi. È lo Stato che dovrebbe avere poche leggi leggibili e applicabili semplicemente, che latita anche su questi fronti e lascia alla sola iniziativa dei suoi cittadini più buoni il soccorso dei deboli.

“INTEGRIAMO” LA NOSTRA BELLEZZA

DI MATILDE DE TOMMASIS

Per iniziare il 2014 voglio parlare di “Integrazione”. Nulla che riguardi l'estetica, sia del viso che del corpo, si completa se non ricorriamo anche agli integratori. Un ruolo molto importante negli ultimi anni in campo di integratori lo hanno assunto i cosiddetti antiossidanti, composti da principi attivi che rallentano la formazione dei radicali liberi e i processi di invecchiamento del nostro corpo. Dai 35 anni in su, io consiglio cicli di prodotti antiossidanti da fare durante l'anno, cambiandoli a seconda del periodo. Un primo approccio si può avere scegliendo formulazioni composte da vari principi attivi antiossidanti come il selenio, la vitamina A, la vitamina E, il licopene, le bacche di goji, le bacche di acai, per poi passare a singoli componenti indicati per il singolo caso.

In una fase di rilassamento muscolare è bene ad esempio assumere coenzima q10 che svolge un ruolo fondamentale nel trasporto dei nutrienti attraverso le membrane cellulari bloccando i radicali liberi soprattutto a livello della cellula dei muscoli. Non dimentichiamo fra l'altro che il coenzima q10 è un valido alleato anche per il muscolo cardiaco.

Il resveratrolo che ritroviamo nell'uva e nelle radici essiccate del *polygonum cuspidatum*, oltre alla sua spiccata attività antiossidante, sostiene la fisiologica funzionalità cardiovascolare, inibendo l'aggregazione piastrinica e contrastando l'infiammazione: utile quindi durante una cura per combattere la cellulite. E che dire anche del picnogenolo presente nel pino marittimo francese, stupendo antiossidante con spiccata attività sulla lipossigenasi in caso di ristagno di liquidi e utile anche per coloro che amano esporsi al sole, ottimo integratore per chi si sta sottoponendo a sedute con apparecchiature per contrastare le macchie cutanee.

Valido antiossidante è anche l'acido ialuronico che non solo aiuta a lubrificare le articolazioni, ma rimpolpa la pelle, quindi se si fanno sedute di radiofrequenza la sua integrazione diventa un buon sinergismo per un effetto antirughe.

L'elenco degli antiossidanti potrebbe continuare con

Un ruolo molto importante negli ultimi anni in campo di integratori lo hanno assunto i cosiddetti antiossidanti, composti da principi attivi che rallentano la formazione dei radicali liberi e i processi di invecchiamento del nostro corpo. Un primo approccio si può avere scegliendo formulazioni composte da vari principi attivi antiossidanti come il selenio, la vitamina A, la vitamina E, il licopene, le bacche di goji, le bacche di acai, per poi passare a singoli componenti indicati per il singolo caso.

altre decine di principi attivi, ma è bene in prima sede soffermarsi sull'importanza di assumerli sia attraverso il cibo (frutta e verdura in gran quantità), sia attraverso gli integratori in pillole.

Quale marca di integratori scegliere? Come ci si orienta tra le numerose offerte?

Come sempre bisogna prima scegliere l'interlocutore cui affidarsi. Io personalmente assumo 5/6 pilloline al giorno tra magnesio, calcio, alternando coenzima q10 a acido ialuronico, resveratrolo a picnogenolo, acido alfa lipoico e cannella, e non mi faccio mai mancare omega 3 e 6 di cui parleremo nella prossimo numero, fondamentale per arrestare i processi infiammatori. Consiglio i prodotti dell'azienda americana Solgar, sul mercato dal 1947, ottima per le materie prime da cui vengono estratti i principi attivi. Gli americani sono stati i primi a credere nei benefici dell'“integrazione”.

Spesso si pensa che l'integratore sia una spesa inutile specie in assenza di sintomi, invece è da considerarsi un investimento per evitare patologie future. Prendiamo un caffè in meno, sostituendolo con una pillola di antiox che certamente allunga la vita. ■

matilde@detommasis.it





Blumarine



RAVELLO

Patria dello spirito

18

DI ELISABETTA VAIRO

i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2014



Terra di incanto, Ravello è una graziosa località medioevale della costiera amalfitana. Adagiata tra la Valle del Dragone e la Valle della Regina Minore, la cittadina divenne ben presto eletta “Patria dello spirito” dai più illustri viaggiatori.

Sorta tra la fine dell’Impero Romano d’Occidente e l’aurora di quello d’Oriente, deve la sua fondazione alle famiglie dell’aristocrazia romana che, abbandonate le proprie città devastate dai barbari, trovarono rifugio sui Monti Lattari, ricchi di acque e di vegetazione.

La storia di Ravello è legata, principalmente, alle vicende di Amalfi. Sotto l’influenza della Repubblica marinara, infatti, raggiunse il massimo splendore, riuscendo a primeggiare nei traffici commerciali tra l’Italia e l’Oriente. I tratti successivi della storia ravellinese sono segnati dall’ascesa di una località forte delle sue attività e dall’ampliamento del tessuto urbano attraverso opere pubbli-



Fu fonte di vocazione musicale per Richard Wagner, che affermò di aver ritrovato qui “Il giardino incantato di Klingsor”; per Arturo Toscanini, Bruno Walter, Mirò, Einaudi, Kennedy; Greta Garbo, Ravello fu la meta preferita. Robert De Niro è ancora oggi tra i suoi illustri habitué.

che molto importanti. Fu uno splendore questo che, però, non durò in eterno. Il declino economico e politico ebbe inizio in epoca normanna e divenne drammatico nel corso del Seicento. Terremoti, pestilenze, carestie, gettarono la città in uno stato di abbandono e di torpore sociale. Ridotta, ormai, ad un'immagine sbiadita del suo illustre passato, riuscì a riprendersi solo dalla seconda metà del XIX secolo, quando divenne meta di artisti ed intellettuali europei, attratti dal richiamo delle bellezze della natura e dell'arte in grado di trasformare il viaggio in un'incredibile riscoperta dell'animo. Luogo di ispirazione per tanti, ha segnato non solo le pagine della storiografia, ma anche della letteratura, della musica, della pittura, del cinema. Già nel



Il Duomo di Ravello

Luogo di ispirazione per tanti, ha segnato non solo le pagine della storiografia, ma anche della letteratura, della musica, della pittura, del cinema. Già nel XIV secolo l'incantevole bellezza della costiera ed, in modo particolare di Ravello, non hanno potuto fermare la penna di Boccaccio che, nel suo Decameron, ne parla così: "Più dilettevole parte d'Italia... una costa... piena di piccole città... di giardini e di fontane... tra le quali città dette n'è una chiamata Ravello".

XIV secolo l'incantevole bellezza della costiera ed, in modo particolare di Ravello, non hanno potuto fermare la penna di Boccaccio che, nel suo Decameron, ne parla così: "Più dilettevole parte d'Italia... una costa... piena di piccole città... di giardini e di fontane... tra le quali città dette n'è una chiamata Ravello".

Ravellese è poi il protagonista della quarta novella, Landolfo Rufolo: nobile per nascita, pirata per scelta, naufrago per ventura e infine, per abilità e buona sorte, felice proprietario di un immenso tesoro. Scorci ravellinesi sono poi delineati in un racconto di Forster o sono diventati vere e proprie ambientazioni romanzesche ne "L'immoralista" di André Gide.

Luogo di relax, Ravello ospitò in





Kiton

THE BEST OF THE BEST 



Villa Rufolo

Villa Rufolo rappresenta il simbolo della ricchezza della località. Le mura di cinta, presidiate dalle due torri di vedetta, nascondono al loro interno un giardino incantato, lo stesso che Wagner ricorda nella sua biografia. Poi ci sono Villa Cimbrone, tra gusto mediterraneo e stile anglosassone; la Chiesa di San Giovanni del Toro, col il pulpito ricco di mosaici del XI secolo; le porte del Rione Lacco, la Fontana Moresca, ed i numerosi palazzi.

diverse occasioni Virginia Woolf e fu d'ispirazione per Devid Herbert Lawrence che ivi scrisse numerosi capitoli di "Lady Chatterley". Fu fonte di vocazione musicale per Richard Wagner, che affermò di aver ritrovato qui "Il giardino incantato di Klingor"; per Arturo Toscanini, Bruno Walter, Mirò, Einaudi, Kennedy, Greta Garbo, Ravello fu la meta preferita. Robert De Niro è ancora oggi tra i suoi illustri habitués.

La bellezza di un luogo che si manifesta nell'affascinante ubicazione a ridosso di una valle, ma anche nell'urbanistica caratterizzata da diverse architetture. E così, dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie, del IX secolo in stile romanico, si passa ai resti dell'antico Castello fortificato, risalente all'inizio del XIII secolo. Il cuore pulsante della località è Piazza del Vescovado, su cui si affacciano i simboli, forse più prorompenti, di Ravello: il Duomo e la rude torre d'ingresso di Villa

Rufolo. Il primo costituisce il più importante edificio di culto della città, caratterizzato dalla maestosa porta d'ingresso in bronzo e dal museo del Duomo, che espone sculture e gioielli del XII e XVIII secolo. Villa Rufolo rappresenta il simbolo della ricchezza della località. Le mura di cinta, presidiate dalle due torri di vedetta, nascondono al loro interno un giardino incantato, lo stesso che Wagner ricorda nella sua biografia. Poi ci sono Villa Cimbrone, tra gusto mediterraneo e stile anglosassone; la Chiesa di San Giovanni del Toro, col il pulpito ricco di mosaici del XI secolo; le porte del Rione Lacco, la Fontana Moresca, ed i numerosi palazzi. Altro simbolo di cultura è il rinomato Ravello Festival, dedicato a Richard Wagner e tenuto in Villa Rufolo, dove importanti orchestre italiane si esibiscono su un palcoscenico che sembra essere sospeso sul mare, o la festa in settembre per celebrare il Santo patrono Pantaleone. ■

ASIA ARGENTO
CINECITTÀ, ROMA

ERMANNO SCERVINO

via Desenzano 10/11 00187 Roma

*Coniugare eleganza
e comfort:
la filosofia*
PEUTEREY



“Sono appena tornata da Parigi, dove ho visto tante donne che avevano quei classici cappottini, molto eleganti, ma con i quali mi sembrava avessero un po' freddo”.

Francesca Lusini, 40 anni, presidente di Peuterey Group, traccia così la distanza tra l'eleganza classica, spesso un po' scomoda, e quella contemporanea, che cerca di “coniugare la bellezza con il comfort”. È questa la filosofia dell'azienda che dirige, a cui fanno capo i marchi Peuterey, Aiguille Noire, Postcard e Geospirit, che è il capostipite del gruppo. Capsule collection che servono pubblici diversi, e permettono di offrire un total look sia per l'uomo che per la donna, ma che sono uniti dalla continua ricerca sui materiali. Così come dalla centralità della comunicazione, che è stata la leva per portare in poco più di dieci anni (dalla nascita nel 2002) il marchio Peuterey a conquistare una grossa fetta del mercato italiano dei capispalla sportivi ma che - per il loro stile leggero, “sartoriale” - sono adatti anche su un abito classico. Una scelta vincente che velocemente si sta affermando anche all'estero, dove il gruppo toscano di Altopascio (Lucca) già realizza il 35% del suo fatturato. Sarà forse per prendere definitivamente il volo “internazionale” che la collezione primavera estate 2014 di Peuterey è ispirata alle hostess e agli steward della compagnia aerea Pan American, con suggestioni anni Sessanta, ma basata su piumini superleggeri e colorati e materiali innovativi.

Presidente Lusini, che tipo di uomini e donne indossano capi Peuterey?

Uomini e donne contemporanei, che vivono nel mondo e sono molto sicuri di sé, che credono nel loro futuro, indipendenti, dotati di eleganza naturale, di un mood assolutamente positivo.

La vostra azienda è relativamente giovane, nasce nel 1990 con il marchio Geospirit, al quale ne affianca altri di successo, in particolare Peuterey, puntando soprattutto sulla pubblicità. Con una campagna molto aggressiva, il gruppo è passato, in circa un decennio, da un fatturato al di sotto dei dieci milioni ad oltre cento. Quello della comunicazione è un aspetto che emerge dopo la creazione del prodotto o è già considerato in fase di progettazione, influenzando il design?

Già dalla scorsa ADV FW 2013/2014 si è deciso di fare campagne meno legate al solo prodotto e mag-



Francesca Lusini

“*Le nostre lane sono impermeabili, idrorepellenti e traspiranti. Si adattano alla donna del futuro, che vuole essere bella, perfetta ma anche pratica.*”

giornamente focalizzate sui valori e la mission dell'azienda. Lo studio delle forme di comunicazione avviene già in fase di progettazione delle collezioni, ma sono i forti valori aziendali che influenzano la campagna.

La vostra pubblicità è basata sulla carta stampata e non sulle tv o su internet: come mai questa scelta?

Per tutto quello che appartiene al mondo del fashion, la carta stampata continua ad essere più adeguata per il posizionamento del brand. Su internet ci stiamo lavorando, per far diventare il web un punto chiave della strategia.

Tanti marchi della moda decidono di affiancare il proprio nome a quello di uno o più personaggi famosi. Perché, invece, voi avete scelto di puntare su modelli "anonimi"?

Puntiamo su personaggi che incarnano l'uomo e la donna Peuterey. Personaggi che, pur non famosi, siano e risultino positivi nella vita.

Di negativo, però, oggi c'è la crisi economica. Quanto ha inciso sulle vostre vendite e sui gusti e le scelte della clientela?

La nostra distribuzione tipica multimarca ha sofferto. Abbiamo selezionato la clientela, puntando sulle partnership più forti per dare un servizio migliore. Non abbiamo notato, però, un'influenza della crisi sui gusti delle persone, quelli evolvono naturalmente. Certo, è un momento in cui si cerca di spendere di meno. Quello che non abbiamo fatto, perché strategicamente non corretto, è iniziare la guerra dei prezzi, andando al ribasso. Vogliamo far percepire che il nostro capo ha un certo prezzo perché ha un certo valore.

Una strategia che non può non puntare sui negozi monomarca. In quali città siete presenti?

I nostri flagship ad oggi sono a Milano, Roma, Cortina, Anversa, Berlino, Beijing, Shanghai, Parigi e Tianjin.

A vent'anni immaginava che un giorno avrebbe diretto un grande gruppo industriale, o aveva altri sogni?

A vent'anni studiavo a giurisprudenza, ma sognavo di diventare giornalista. Poi, invece, ho fatto l'avvocato, e dall'ufficio legale del gruppo, in cui sono



“

26

Il nostro gruppo è sempre proiettato verso il futuro. Puntiamo sempre su tessuti innovativi, altamente performanti, ma eleganti al tempo stesso





PAOLONI

“

È un momento in cui si cerca di spendere di meno. Quello che non abbiamo fatto, perché strategicamente non corretto, è iniziare la guerra dei prezzi, andando al ribasso. Vogliamo far percepire che il nostro capo ha un certo prezzo perché ha un certo valore.

”



entrata nel 2000, sono arrivata al vertice. E sono felice di essere qui.

A differenza di tanti marchi del made in Italy che si basano su una lunga tradizione artigianale, poi cresciuta nel corso dei decenni, voi siete partiti già con una filosofia industriale, votata all'innovazione sia dei modelli che dei materiali. Cosa c'è nei vostri capi che rimanda comunque alla tradizione e alla cultura manifatturiera italiana?

È la costruzione del capo stesso. I nostri non sono semplici piumini. Non sono fatti su misura ma hanno un'ispirazione sartoriale. Parliamo di capi complessi, che sono anche il frutto di una continua ricerca sui materiali. Lavoriamo in strettissima collaborazione con le aziende che ci forniscono i tessuti e il nostro responsabile tessuti viene da quel settore. Sono i nostri collaboratori, i nostri dipendenti, ad avere quelle competenze che ci permettono di trasferire nei capi i valori e lo

stile del made in Italy.

Ci descriva, immaginandole, le giacche del futuro. Quali innovazioni prevede?

Il nostro gruppo è sempre proiettato verso il futuro. Puntiamo sempre su tessuti innovativi, altamente performanti, ma eleganti al tempo stesso. Una caratteristica dei nostri cappotti è che hanno un'eleganza che si addice a uomini e donne che vogliono vestirsi in maniera adeguata da mattina a sera, per andare al lavoro o a prendere un aperitivo. Le nostre lane sono impermeabili, idrorepellenti e traspiranti. Si adattano alla donna del futuro, che vuole essere bella, perfetta ma anche pratica. ■



Lo stabilimento Peuterey

PANERAI.COM



DESIGN AND TECHNOLOGY.

LUMINOR 1950 8 DAYS GMT (REF. 233)
AVAILABLE IN STEEL AND PINK GOLD

PANERAI
LABORATORIO DI IDEE.

Trucchi

Napoli - Piazza Trieste e Trento, 49
www.trucchiomologeria.it



MARGHERITA ARCIPRETE

Miss...ione laurea!

DI ALESSANDRA MILITERNI

FOTO DI DIANA LAURO E MASSIMILIANO RICCI

Margherita Arciprete è nata a Napoli 22 anni fa e vive a Casoria in una "tipica famiglia del sud", numerosa e accogliente. È l'ultima di sette fratelli, la più coccolata, ed è undici volte zia. Miss Campania è anche questo! Dotata di un corpo statuario e di una buona dose di determinazione, ha vinto il titolo regionale che l'ha portata direttamente alle finali di Miss Italia 2013. È fidanzata con Umberto, calciatore di 26 anni, ed è laureanda in Scienze della Comunicazione. Le sue grandi passioni sono la recitazione ed il calcio, i suoi progetti quello di diventare attrice o giornalista sportiva. Miss Campania 2013 colpisce per la bellezza "acqua e sapone", il carattere deciso e le idee chiare. Nonostante la giovane età, è molto determinata ma non è disposta a tutto pur di raggiungere la popolarità. Piuttosto pensa a studiare recitazione, a preparare la tesi di laurea e a lavorare come modella. Perché "se

sei preparato, ma non hai fortuna, hai poche speranze, ma se hai fortuna e non sei preparato, non ne hai nessuna".

Margherita, com'è cominciata la sua vita da Miss?

Da circa tre anni lavoro come indossatrice e fotomodella, ma il mio progetto è quello di diventare un'attrice. Ho partecipato due volte a Miss Italia, stavolta con il titolo regionale, perché penso che sia un buon trampolino di lancio.

Ci racconti la sua esperienza a Miss Italia.

Partecipare a Miss Italia è un duro lavoro, anche se non si direbbe. Sono state due settimane intense, faticose, ma anche molto divertenti. Mi aspettavo che la competizione tra le concorrenti fosse spietata, invece ho trovato una bella atmosfera. Eravamo tutte ragazze "della porta accanto", di regioni diverse, per cui è stato bello condividere questa esperienza.

“Penso che non si possa fare a meno di studiare, prepararsi, ma è molto utile avere anche fortuna. La famosa circostanza del trovarsi al posto giusto nel momento giusto è determinante. Certo, se la fortuna ti sorprende senza una solida preparazione, non ti può aiutare più di tanto.”



Vorrebbe fare l'attrice ma sta anche per laurearsi in Scienze della comunicazione. Cosa farà "da grande"?

La mia passione è la recitazione, voglio diventare una brava attrice e per questo sto prendendo lezioni private da Anna Maria Ackermann. Per la mia tesi di laurea ho scelto come materia Economia dei Media e come argomento il romanzo di Francis Scott Fitzgerald "Il grande Gatsby" da cui è stato tratto l'omonimo film diretto da Baz Luhrmann ed interpretato da Leonardo Di Caprio.

Ha anche altre aspirazioni nel mondo dello spettacolo?

Certo, se un giorno mi capitasse l'occasione di condurre un programma televisivo non vi rinuncierei.

È fidanzata da quattro anni, il suo ragazzo come vive la "maledizione dei fidanzati" delle miss? È geloso?

La nostra è una storia solida, che funziona. Il mio fidanzato mi incoraggia a continuare per la mia strada, poi ho un bel caratterino e sarebbe difficile limitarmi. No, non temiamo quella "maledizione" anche perché colpisce le vincitrici di Miss Italia!

Può descriversi in poche parole?

Ho un carattere forte, sono determinata e testarda. Non le dico che sono solare, lo dicono tutte, anzi,

devo ammettere che ho dei momenti "no". Sono pigriola, molto comunicativa, non mi piace stare sola, forse perché sono l'ultima di sette figli.

Una famiglia molto numerosa la sua, com'è stata la sua infanzia?

Essendo la più piccola, in famiglia sono sempre stata coccolatissima, direi viziata. A tre anni sono diventata zia per la prima volta e adesso ho undici nipoti che vengono prima di tutto. Ora tocca a loro essere coccolati. Sono molto legata alla mia famiglia ma per il mio lavoro sarei disposta a trasferirmi.

Come immagina la sua vita tra qualche anno?

Immagino di essere una donna in carriera, ma anche moglie e madre, una cosa non esclude l'altra, basta volerlo. Mi piacciono molto i bambini e, non dico di desiderare una famiglia numerosa come la mia, ma mi piacerebbe sicuramente avere almeno tre figli.

Nel mondo del lavoro conta più la competenza o la fortuna?

Penso che non si possa fare a meno di studiare, prepararsi, ma è molto utile avere anche fortuna. La famosa circostanza del trovarsi al posto giusto nel momento giusto è determinante. Certo, se la fortuna ti sorprende senza una solida prepara-





LA COLONIA ITALIANA

“

Sembrerà banale, ma avere un bell'aspetto non basta. Occorre soprattutto una bella testa, molta preparazione e un po' di fortuna. E poi è molto importante non mostrarsi disposte a tutto. Non conosco bene il mondo dello spettacolo, ma mi piace pensare che le "proposte indecenti" arrivino a chi lascia intendere di essere pronto a scendere a compromessi.

”

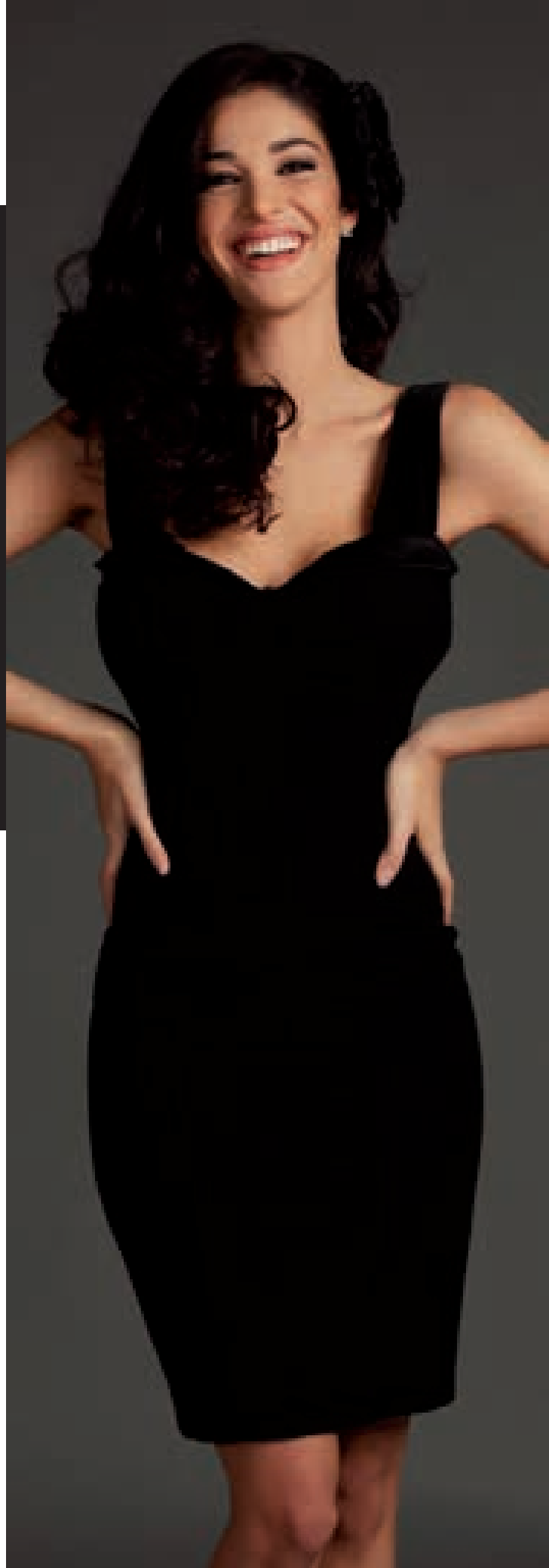
zione, non ti può aiutare più di tanto.

Un attore e un regista con cui sogna di lavorare?

Dal momento che parliamo di sogno, sparo Leonardo Di Caprio! Non per la sua bellezza, intendiamoci, ma perché credo sia il miglior talento della sua generazione. Come regista sogno Tornatore, lo trovo meraviglioso.

Quale crede che sia la carta vincente per sbaragliare la concorrenza di tante bellissime aspiranti attrici?

Sembrerà banale, ma avere un bell'aspetto non è sufficiente. Occorre soprattutto una bella testa, molta preparazione e, come dicevo, un po' di fortuna. Un'oca non può arrivare lontano perché le mancano i requisiti. E poi è molto importante non mostrarsi disposte a tutto. Non conosco bene il mondo dello spettacolo, ma mi piace pensare che le famose "proposte indecenti" arrivino a chi lascia intendere di essere pronto a scendere a compromessi. ■





*Pendente Cuore Amorus 99€
Anello Attract 89€
Anello Rare 59€*


SWAROVSKI
Regala un'emozione



Harmont & Blaine

shop online at
harmontblaine.it



Napoli - Piazza del Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Sciallati, 133 - 135



Capri - Via Camerelle, 12b
Nocera - C.so Vittoria Colonna, 182

Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 186

MASSIMILIANO ROSOLINO

Dopo “Pechino Express” nuota a Napoli

Dopo il grande successo ottenuto con la vittoria a “Pechino Express 2”, l’adventure game targato Raidue, Massimiliano Rosolino è tornato alla ribalta sugli schermi televisivi e non solo. Già impegnatissimo con l’associazione no profit “Milleculture” che promuove lo sport partenopeo come elemento di riscatto per la città mediante il rilancio di strutture sportive, lo scorso settembre ha inaugurato una nuova piscina al Caravaggio Sporting Village, di cui è direttore tecnico. Un privilegio per Napoli: campione olimpionico a Sydney 2000, mondiale a Fukuoka 2001 ed Europeo a Helinski 2000 e Budapest 2006, simbolo indiscusso del nuoto italiano con le 60 medaglie vinte in ambito internazionale. Detiene ancora il primato italiano dei 400 stile libero con 3’43”40 nuotato alle Olimpiadi di Sydney. A 35 anni Massimiliano Rosolino vanta la miglior carriera sportiva di nuoto di tutti i tempi per aver toccato la piastra per primo tante di quelle volte da diventare un simbolo. L’impegno sportivo, Rosolino lo concilia con quello di padre: ha, infatti, due splendide bambine dalla compagna Natalia Titova, alla quale è legato dal 2007. Così si divide tra Roma, dove vive nei pressi di Piazza Mazzini, e Napoli, la sua amata città, dove vive la sua splendida famiglia d’origine. L’impegno al Caravaggio Sporting Village lo sta assorbendo molto, del resto era un sogno che coltivava da tempo quello di passare “dietro le quinte”. Il centro sportivo ha a disposizione per tutti gli appassionati degli sport acquatici due piscine di ultimissima generazione per le attività di nuoto libero e scuola nuoto con vasca





“ *Sto cercando di avvicinare anche Natalia al mio nuovo lavoro. Mi piacerebbe coinvolgerla nella struttura, che è enorme e molto funzionale, quindi si presta perfettamente ad altre attività. Già c'è la scuola di calcio e i corsi di fitness oltre al nuoto, e sarebbe bello portare anche la danza.* ”



di ambientamento e scuola nuoto per bambini con corsia dedicata ai disabili, aperte tutto l'anno dalle 07:00 alle 24:00. La singolare copertura in legno lamellare ed ampie vetrate permettono di praticare il nuoto in un'atmosfera unica, un ambiente di grande comfort ed elevato design. C'è inoltre grande attenzione alle problematiche del singolo utente, essendo previsti corsi specializzati per bambini autistici supportati dalla presenza di uno psicologo, e per i disabili.

Massimiliano, come si trova in questa nuova veste di direttore tecnico di una struttura così innovativa?

Era nei miei progetti, già sapevo che lo avrei fatto prima o poi. Mi piace molto, mi diverte e, soprattutto, mi ha avvicinato alla mia Napoli.

Cosa ne pensa Natalia, la sua compagna, impegnata a Roma con la scuola di danza e le bambine?

Sto cercando di avvicinare anche Natalia al mio nuovo lavoro. Mi piacerebbe coinvolgerla nella struttura, che è enorme e molto funzionale, quindi si presta perfettamente ad altre attività. Già c'è la scuola di calcio e i corsi di fitness oltre al nuoto, e sarebbe bello portare anche la danza.

Natalia è propensa a lavorare con lei?

Diciamo che lavorare insieme per una coppia non è sempre sano, quindi abbiamo delle perplessità, però potremmo riuscire a trovare un modo per farlo in armonia senza interferire l'uno con l'altra. Noi abbiamo un approccio alla professione sportiva molto diverso, ma sono certo che Natalia sarebbe un valore aggiunto per il Caravaggio Sport Village. Bisognerà vedere se riuscirà a trovarne il tempo perché è molto impegnata tra lavoro e bambine.

Quante volte a settimana riesce ad essere presente a Napoli?

Ci sono due volte a settimana, organizzo quasi tutto all'interno della struttura, e miro ad integrare ancor più la mia presenza. Ho anche altri progetti a Napoli sempre legati allo sport. ■

BAUME & MERCIER

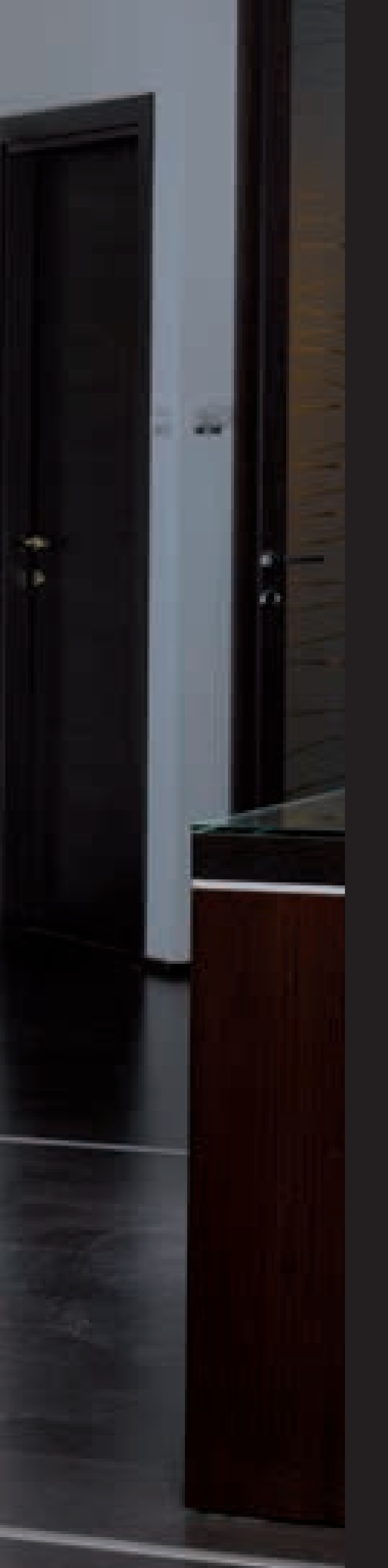
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830



CLIFTON

www.baume-et-mercier.it





NUSCO

*Parola d'ordine
“migliorare la qualità
della vita, creando
ambienti emozionanti”*

Nusco, azienda italiana leader in Europa per la produzione di porte per interno ed infissi, ha appena compiuto 45 anni confermandosi protagonista dell'industria del serramento. La sua fondazione risale agli anni Sessanta, quando Mario Felice Nusco, l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azienda, decise di prendere le redini della ditta artigiana di famiglia, con una lunga tradizione nella lavorazione del legno, dandole un'impronta industriale. Oggi Nusco è una Società per Azioni a carattere internazionale in continua ascesa, nel segno dell'innovazione e della qualità, che ha visto moltiplicarsi i suoi showroom e rivenditori autorizzati in numerosi paesi, tra i quali Romania, Grecia, Spagna, Francia, San Marino, Cipro, Malta, Tunisia, Israele, altri paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. Oggi al timone dell'azienda, in qualità di Amministratori Delegati, ci sono i figli del fondatore, Luigi e Michele Nusco, che gestiscono una realtà imprenditoriale imponente, con duecento dipendenti e una produzione giornaliera che raggiunge le mille unità, con mille rivenditori autorizzati sul territorio nazionale e cinquanta sul quello straniero. In accordo con una precisa strategia aziendale orientata alla crescita, e nonostante la congiuntura economica sfavorevole, Nusco ha continuato ad investire sul prodotto, sulle risorse umane, sui meccanismi e sui mezzi di produzione, soprattutto per quanto riguarda il settore

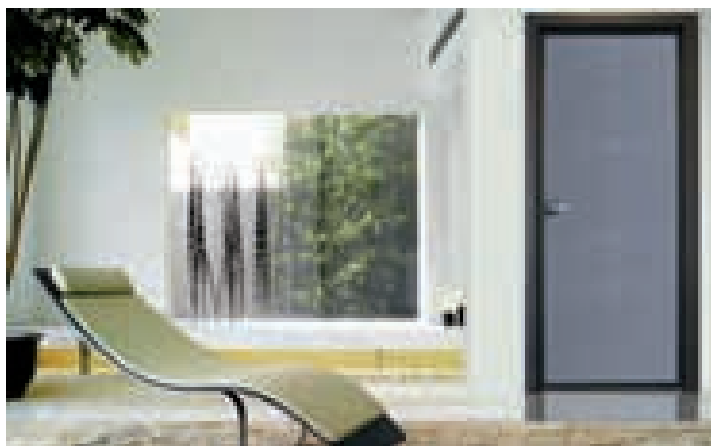


Per rispondere alle crescenti richieste ed esigenze del mercato, recentemente l'azienda campana ha aperto a Nola un nuovo polo per la produzione di tutti i tipi di infissi, con macchinari di ultima generazione che hanno permesso di dotare i serramenti di optional di serie come il sistema di micro-ventilazione e il vetro Saint-Gobain Plaintherm 4s degli infissi in Pvc.



Luigi Nusco con la moglie Matilde

dei serramenti. Quest'ultimo, infatti, ha fatto registrare un notevole incremento delle vendite, grazie anche alle detrazioni fiscali previste per gli interventi mirati al risparmio energetico. Per rispondere alle crescenti richieste ed esigenze del mercato, recentemente l'azienda campana ha aperto a Nola un nuovo polo per la produzione di tutti i tipi di infissi, con macchinari di ultima generazione che hanno permesso di dotare i serramenti di optional di serie come il sistema di micro-ventilazione e il vetro Saint-Gobain PLANITHERM 4S degli infissi in PVC. Altri punti di forza dell'azienda campana sono l'esperienza e la professionalità dei suoi artigiani e l'elevata qualità dei prodotti che si sposa con prezzi accessibili. La volontà di espandersi di Nusco è evidente nel grande numero di presenze con i suoi prodotti nei più importanti saloni internazionali dedicati all'arredamento e al design, come il Batimat di Parigi. Il 2013 è stato un anno importante per il franchising, con l'apertura di tre nuovi punti vendita, due a Bari e uno nel varesotto. Un risultato che premia gli investimenti dell'azienda nel progetto, partito in via sperimentale nel 2009 e oggi diventato





ALBANO

Napoli Piazza S. Cristina a Chiaia 12 - Napoli Via Luca D'Amico 78 - Roma Piazza di Spagna 82



La volontà di espandersi di Nusco è evidente nel grande numero di presenze con i suoi prodotti nei più importanti saloni internazionali dedicati all'arredamento e al design.

Il 2013 è stato un anno importante per l'azienda che ha anche aperto tre nuovi punti vendita, due a Bari e uno nel varesotto. L'azienda continua così ad investire nel progetto franchising, partito in via sperimentale nel 2009 e oggi diventato una realtà in continua crescita.

una realtà in continua crescita. Nusco non richiede al franchisor alcun investimento di magazzino e garantisce al rivenditore l'esclusiva di zona: questi sono i requisiti che hanno portato, in soli quattro anni, all'inaugurazione di oltre venti punti vendita distribuiti sul territorio nazionale, da nord a sud, con un notevole beneficio per l'economia italiana. In accordo con l'innovazione tecnologica che caratterizza l'azienda, Nusco mette al servizio dei suoi clienti un sito web (nuscospa.com) di semplice utilizzo, con un'area apposita dedicata ai preventivi, grazie al quale i rivenditori hanno a portata di "click" i tanti modelli di serramenti della collezione. Tra gli obiettivi dell'azienda c'è il potenziamento e l'ampliamento della propria rete retail sia nel territorio nazionale che all'estero, rete che ad oggi conta circa 1.000 rivenditori autorizzati in Italia e 50 in territorio straniero. La mission della Nusco è "migliorare la qualità della vita, creando ambienti emozionanti". Valori centrali nella filosofia aziendale sono la flessibilità, l'attenzione al dettaglio e la capacità di leggere e anticipare gli orientamenti di mercato, tutto questo con un'attenzione particolare alla promozione della sensibilità ambientale, sia nel personale dell'azienda che nella scelta di fornitori che rispettino e condividano i principi della loro Politica ambientale. ■

© 2000 Tagliatore

TAGLIATORE



www.tagliatore.com

LIU JO
Luxury







SERENA ROSSI

*La regina
del Sistina*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ILARIA RUCCO

“

Sono originaria di Miano, uno dei quartieri “tosti” di Napoli. Ho frequentato le scuole nella zona dei Colli Aminei. Napoli è una potenza, è unica, esplosiva. È così potente che ti obbliga a tirar fuori quello che hai dentro, nel bene o nel male.

”

Ha un entusiasmo incontenibile, una simpatia prorompente, una fiducia istintiva verso il mondo e le persone che la rende genuina, autentica e positiva. Fiducia pienamente ripagata perché, nonostante la crisi, Serena Rossi è l'attrice del momento: fiction, teatro, spot, doppiaggio e un disco tutto suo. È protagonista al teatro Sistina di Roma con “Rugantino” fino al 9 febbraio per poi continuare la tournée a Firenze, Milano e addirittura Broadway. È reduce da successi di ascolti come “Il clan dei Camorristi”, “Rossella 2”, la fiction su Adriano Olivetti e “Song e Napul” premiato al Festival del cinema di Roma. È al fianco di Enrico Brignano nello spot “Lavazza”, ha prestato la sua splendida voce per il doppiaggio della principessa nel film Walt Disney di Natale, “Frozen” ed ha coprodotto un disco tutto suo dal titolo “Nella casa di Pepe”. Oltre ad essere così impegnata sul lavoro, Serena è impegnata anche sentimentalmente col collega della soap “Un Posto al sole” Davide Devenuto, con il quale ha avuto una storia tumultuosa, che finalmente da un anno si è stabilizzata, coronando in una felice convivenza romana.

Dove trova il tempo per tutto questo lavoro?

Devo dire che è un momento molto positivo, dove il lavoro non manca, ma adesso sono concentrata solo sul teatro che mi impegna tutte le sere. Finisco tardi, ceno alle tre del mattino e dormo fino a mezzogiorno.

Il suo fidanzato non scalpita?

È molto comprensivo e felice per me, ma non nego che mi dispiace non avere più tempo per le nostre serate casalinghe. Poi in questo periodo stiamo pure traslocando e se ne sta facendo carico da solo poverino...

Non le manca la Carmen di “Un Posto al Sole”, soap che per sei anni è stata la sua seconda famiglia?

In “Un Posto al Sole” sono cresciuta. Avrei dovuto girare per soli otto giorni e invece ci sono rimasta sei anni. È stata una scelta molto dolorosa andare via, ma il mestiere di attore prevede cambiamenti ed io avevo voglia di sperimentare nuove cose.

Nella soap ha avuto la possibilità di conciliare, col suo ruolo, la passione per la musica con la recitazione. Ci racconti come è nata la Serena cantante.

Io sono nata cantante. Vengo da una fami-





glia dove mio nonno paterno scriveva canzoni e mamma e papà cantano e suonano. Sin da quando ero nel grembo materno i miei mi facevano ascoltare musica ed ancora ricordo nell'87 quando per la vittoria dello scudetto del Napoli mi fecero cantare "Maradona si megl e Pelè". Avevo solo due anni. Poi ho iniziato a suonare nei piano bar a feste e matrimoni, guadagnando anche bene. Da lì ha iniziato a piacermi sempre di più.

Ha inciso il suo primo disco, "Nella casa di Pepe". Perché questo titolo?

È stata una scelta maturata durante un viaggio a Cuba con mia sorella Ilaria, due estati fa. La casa di Pepe esiste davvero ed è di un cubano, Pepe appunto, con cui avevamo fatto amicizia. Lì mi è venuta voglia di cantare di nuovo e quando sono rientrata in Italia ho deciso che dovevo incidere un disco.

Come è avvenuta, poi, la svolta verso la carriera di attrice?

Tutto è iniziato con "Scugnizzi" nel 2003. Il regista disse che ero acerba per fare la protagonista ma che in un modo o nell'altro mi avrebbe voluto in compagnia. Da quell'esperienza non mi sono più fermata.

Vive a Roma ma è napoletana verace. Ci parla delle sue origini e del quar-



“

*Sono convinta che
le avances le ricevano
le donne che si
mostrano disponibili.*

*A me non è mai
capitato e ho sempre
avuto grande rispetto.*

*Poi non frequento
molto l'ambiente,
e non procaccio
lavoro mostrandomi.*

”





BORBONESE

REGIA DESIGNER OUTLET - MARCIANSE (CE) - T. 0823 600710



“

Da ragazzina soffrivo perché ho sempre avuto le curve un po' "morbide", ma sostanzialmente me ne frego. Amo mangiare e cucinare. Per me uno spaghetti con le vongole accompagnato ad un bicchiere di vino bianco ghiacciato non ha prezzo!

”

tiere dove è nata?

Sono originaria di Miano, uno dei quartieri “tosti” di Napoli. Ho frequentato le scuole nella zona dei Colli Aminei. Napoli è una potenza, è unica, esplosiva. È così potente che ti obbliga a tirar fuori quello che hai dentro, nel bene o nel male.

Le donne e l'ambiente dello spettacolo: un binomio pericoloso?

Sono convinta che le avances le ricevano le donne che si mostrano disponibili. A me non è mai capitato e ho sempre avuto grande rispetto. Poi non frequento molto l'ambiente, e non procaccio lavoro mostrandomi.

Che rapporto ha con la linea?

Da ragazzina soffrivo perché ho sempre avuto le curve un po' “morbide”, ma sostanzialmente me ne frego. Amo mangiare e cucinare. Per me uno spaghetti con le vongole accompagnato ad un bicchiere di vino bianco ghiacciato non ha prezzo!

Che bambina è stata?

Sono stata una bambina buona e ho rispettato le tappe dell'infanzia. Mia madre ad undici anni mi sceglieva ancora i vestiti e guardavo lo “Zecchino d'oro”.

Un sogno.

Riuscire a mantenere l'equilibrio tra la vita professionale e quella lavorativa.

Come va la relazione con Davide Devenuto, suo collega di “Un Posto al Sole”?

Io e Davide stiamo insieme da circa tre anni tra alti e bassi. Nell'ultimo anno ci siamo ritrovati dopo un periodo di pausa ed abbiamo deciso di convivere seriamente. Ci amiamo molto, lui rappresenta il mio nido e nei nostri progetti c'è certamente quello di metter su famiglia.

I'M?

Totalmente Serena con la “S” maiuscola. ■



SILVIAN HEACH

www.silvianheach.it



Campanile



GIUSEPPE PICONE

*Ambasciatore
della danza
italiana nel mondo*

FOTO DI ALESSIO BUCCAFUSCA

“ *Il Teatro San Carlo resterà per sempre nel mio cuore perché mi ha dato la possibilità di capire e vivere il fantastico mondo del palcoscenico. Con i ballerini e le maestranze ho un rapporto quasi familiare perché in quel teatro ci sono nato e anche se non ci torno spesso, porto sempre Napoli e il San Carlo nel cuore e nel mondo.* ”

Giuseppe Picone è nato a Napoli e si è formato presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo; a dodici anni è stato scelto da Beppe Menegatti per ballare il ruolo del giovane Nijinsky nella prima mondiale del balletto "Nijinsky" con Carla Fracci, Ekaterina Maximova, Vladimir Vassiliev, Erik Vu An, i solisti e la compagnia di ballo del teatro San Carlo. Nel 1992 a 16 anni è entrato a far parte come solista del Ballet National de Nancy e nel 1993 dell'English National Ballet a Londra, dove ha ballato fino al 1997 ed è stato il primo ballerino uomo italiano ad entrare all'American Ballet Theatre di New York come solista a 21 anni, con cui ha debuttato nel balletto "Il Corsararo" di Holmes al Metropolitan di New York in anteprima mondiale con stuning ovation da parte del pubblico e dalla critica. Scriveva il New York Times "Interprete come Laurence Oliver, bello come Marcello Mastroianni e dotato di una tecnica unica e starordinaria".

Lei è cresciuto in provincia di Napoli, come si è avvicinato alla danza da quella realtà e quanto ha dovuto lottare contro i pregiudizi del "popolo"?





Giuseppe Picone e Carla Fracci in "Franca Florio"

“ *L'incontro con Lady D è stato sublime perché ero molto affascinato da lei e ritrovarmi a cena seduto al suo fianco è stato fantastico. Quando ho incrociato i suoi occhi ho intravisto una profonda tristezza.* ”

La danza faceva parte di me fin dalla nascita come testimonia mia madre, ed è una passione che si è rafforzata di anno in anno. Ringrazio mio fratello Raffaele che mi ha fatto fare l'audizione per entrare alla scuola di ballo del Teatro San Carlo. I pregiudizi purtroppo ci sono, appartengono a coloro che non sanno guardare oltre il proprio naso e feriscono molto.

È vero che durante la sua esperienza con l'E:N:B: ha conosciuto Lady Diana? Che ricordo ha di lei?

L'incontro con Lady D è stato sublime perché ero molto affascinato da lei e ritrovarmi a cena seduto

al suo fianco è stato fantastico. Quando ho incrociato i suoi occhi ho intravisto una profonda tristezza.

A New York ha sofferto di anoressia, ha avuto avance non gradite, ha conosciuto la gelosia, l'invidia e l'ipocrisia. Perché proprio all'American Ballett Theater?

Purtroppo il periodo passato all'A.B.T è stato terrificante, forse dovuto anche alla mia giovane età. Sono arrivato a New York a 21 anni e subito mi sono stati affidati i primi ruoli che hanno scatenato forti gelosie. Poi è vero, ho dovuto subire avance non corrisposte: tutto questo mi ha reso fragile e pur-





follow us on   
harmontblaine.it

Napoli
Via Filngieri, 71



Harmont & Blaine
junior



Giuseppe Picone in "Il corsaro"

troppo mi sono ammalato, ma per fortuna è tutto passato.

Lei ha danzato quasi tutto il repertorio con il nostro San Carlo: "Lago", "Onieghin", "Giselle", "Romeo", "Schiaccianoci", "L'Arlesienne" di Roland Petit ed altri: quale è il suo rapporto con i ballerini e le maestranze?

Il Teatro San Carlo resterà per sempre nel mio cuore perché mi ha dato la possibilità di capire e vivere il fantastico mondo del palcoscenico. Con i ballerini e le maestranze ho un rapporto quasi familiare perché in quel teatro ci sono nato e anche se non ci torno spesso, porto sempre Napoli e il San Carlo nel cuore e nel mondo.

Ha mai avuto paura nella sua carriera?

Sinceramente sì, non mi dà fastidio ammetterlo. Ci sono dei ruoli che ti stanno a pennello ed altri meno: è lì che nasce la paura, ma non appena salgo sul pal-

coscenico svanisce e forse danzo anche meglio di come avevo previsto.

Cosa ne pensa della danza in Italia in questo periodo storico?

La danza è un'arte che va rispettata e in Italia bisogna combattere per difenderla. Si dice che la Danza sia nata in Italia, allevata in Francia e diventata Arte e Cultura in Russia.

In quale teatro vorrebbe chiudere la sua carriera?

Dove tutto è iniziato: al Teatro San Carlo.

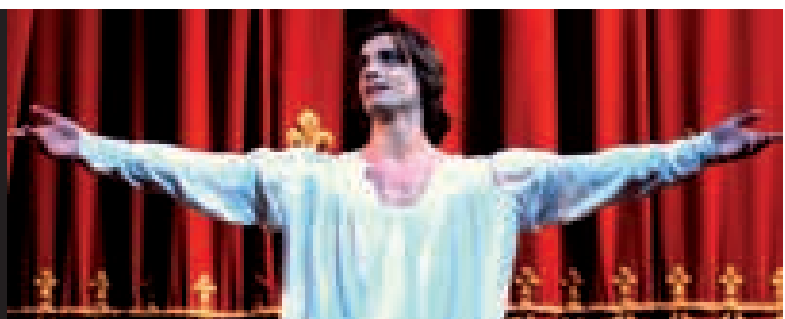
Una persona che le è stata cara nella sua carriera.

Alessio Buccafusca, mio adorato fotografo, che mi conosce da quando avevo 12 anni, definito "il principe della fotografia" dalla Signora della Danza Vittoria Ottolenghi. ■

“

La danza è un'arte che va rispettata e in Italia bisogna combattere per difenderla. Si dice che la Danza sia nata in Italia, allevata in Francia e diventata Arte e Cultura in Russia.

64



COLLEZIONE PRIMAVERA 2014



oltre 300 negozi di abbigliamento
originalmarines.com - numero verde 800 88 60 57

 www.facebook.com/OriginalMarines

 **ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!



QUARTIERI SPAGNOLI

La metro orgoglio napoletano

DI MARIAGRAZIA DRAGONE - FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

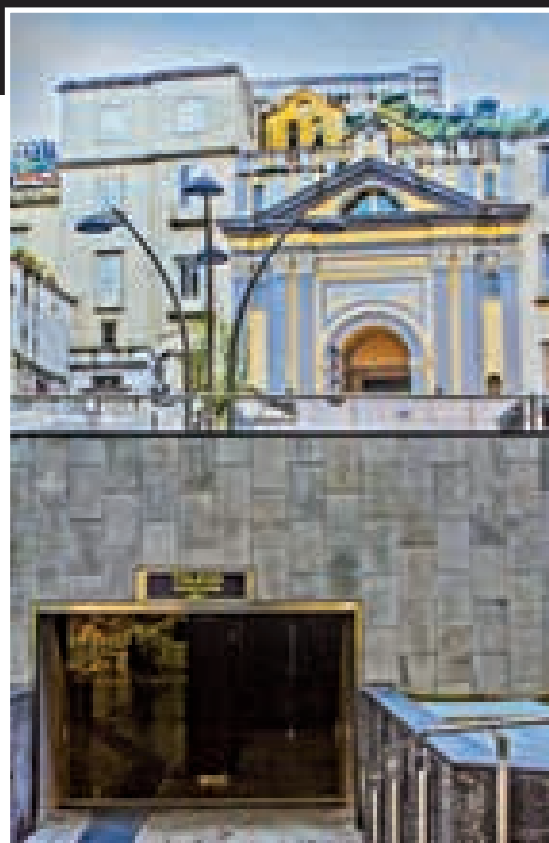
È impreziosita dagli straordinari scatti di Oliviero Toscani. Il fotografo, infatti, circa due anni fa attraverso il set allestito in piazza Dante e piazza Bellini, ha immortalato tanta gente comune ed ora quegli stessi volti, animano le pareti del metrò diretto nel cuore dei Quartieri.



La linea 1 della metropolitana di Napoli fa tappa anche a Montecalvario, nel cuore dei Quartieri spagnoli. Inaugurata il 18 Settembre scorso, la stazione completa il progetto del designer catalano Oscar Tusquets Blanca che attraverso un “viaggio” di colori, trasporta il passante nei diversi livelli di profondità: il nero della terra, l'ocra del tufo, l'azzurro dell'acqua.

La Linea 1 Dante-Garibaldi è tra i “Grandi Progetti” approvati dall'Unione Europea, con un costo complessivo pari a circa 1,3 miliardi di euro. La seconda uscita della fermata Toledo, Montecalvario, è impreziosita dagli straordinari scatti di Oliviero Toscani. Il fotografo, infatti, circa due anni fa attraverso il set allestito in piazza Dante e piazza Bellini, ha immortalato tanta gente comune ed ora quegli stessi volti, animano le pareti del metrò diretto nel cuore dei Quartieri.

Tra le affascinanti opere che trasportano i pas-





Inaugurata il 18 Settembre scorso, la stazione completa il progetto del designer catalano Oscar Tusquets Blanca che attraverso un “viaggio” di colori, trasporta il passante nei diversi livelli di profondità: il nero della terra, l’ocra del tufo, l’azzurro dell’acqua.

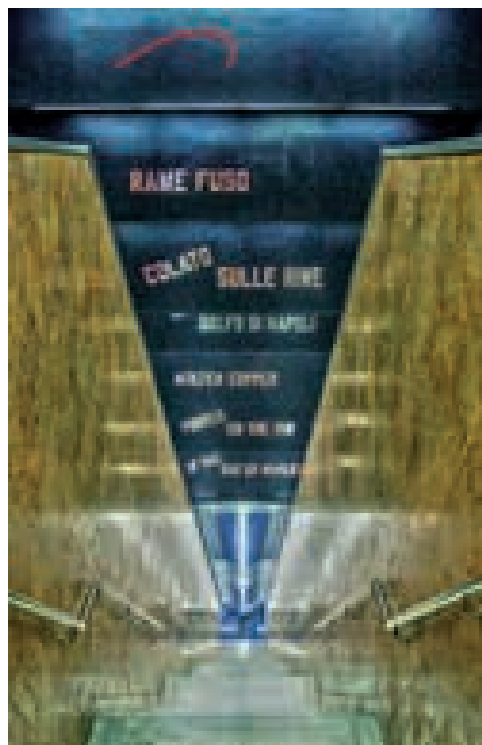
santi in una dimensione quasi surreale, troviamo il pannello in mosaico di ceramica di Francesco Clementeci e, a seguire, i pannelli in nero firmati dall'artista statunitense Laurence Weiner.

Un'opera d'arte funzionale ai suoi viaggiatori: si scende a circa 50 metri di profondità per raggiungere i treni, un percorso emozionante attraverso le opere d'arte presenti, il tutto coordinato dalla direzione di Achille Bonito Oliva.

Da Toledo a Montecalvario, due tapis roulant lunghi circa 80 metri trasportano il fruitore mostrandogli, durante il percorso, suggestivi pannelli retroilluminati tratti dall'opera “Razza Umana” del fotografo Oliviero Toscani. Tre le scale mobili che conducono in superficie, superando un dislivello di 31 metri, una delle quali si protrae per circa 60 metri ed è considerata la scala mobile più lunga d'Europa.

“Un'opera funzionale che collega via Toledo con i Quartieri spagnoli e che ha portato a una riqualificazione importante” così il sindaco di Napoli, De Magistris, ha definito la stazione. Non a caso l'inaugurazione dell'uscita Montecalvario è avvenuta durante la settimana della mobilità sostenibile, frutto del risultato di un lavoro sinergico tra Regione, Comune e metropolitana.

La Metropolitana è stata, infatti, insignita a Londra del premio Internazionale “The Emirates Leaf International Award”, un riconoscimento che la sancisce come una delle stazioni più belle d'Europa, motivo di orgoglio e vanto per tutti i napoletani. ■





SHANGAI

Spiedo con base in acciaio verniciata grigia e piano in tiglio.
Accessorio scalfiscopoli finto naturale.

www.facebook.com/IDFlessini - Tel. +39 (0) 385 3031254 - info@idflessini.it
Store Milano, piazza Venezia 5 - Store Napoli, viale Kennedy 4181428

idee per la mia casa
riflessi.it



RIFLESSI[®]
MADE IN ITALY



GINO RIVIECCIO

35 anni di successi

DI ALESSANDRA CARLONI

In trentacinque anni di carriera, Gino Rivieccio ha infilato un successo dopo l'altro, grazie ad uno straordinario talento comunicativo e alla capacità di creare esilaranti monolghi osservando la vita quotidiana e la gente. Da grande conoscitore e sostenitore della cultura partenopea, la rappresenta in modo esemplare nelle sue commedie e il pubblico, riconoscendosi nelle battute, non può fare a meno di divertirsi in modo autentico. La sua comicità non è mai volgare, non scende mai a compromessi per raggiungere il risultato. Tutto questo lo rende uno dei capisaldi della tradizione comica napoletana e un artista che, all'apice della carriera, può ancora definirsi una "promessa": quella di divertire con intelligenza ed eleganza. Dal 24 gennaio sarà al Teatro Augusteo di Napoli con una nuova, divertentissima commedia: "Ti presento mio fratello".

Il 24 gennaio debutterà al Teatro Augusteo di Napoli con una nuova commedia, ci anticipa qualcosa?

"Ti presento mio fratello" è una commedia scritta da Stefano Sarcinelli, Luciano Fruttaldo, Peppe Quintale e il sottoscritto, con la regia di Gaetano Liguori. È la storia di un avvocato napoletano, Stefano, da me interpretato, che avendo sposato una donna svizzera (Rosalba De Girolamo), vive a Lugano. Così si è adattato ai criteri svizzeri, segue ferree regole alimentari, anche perché la moglie è

vegetariana, nutrendosi di erbe e tisane. Insomma, tra i rigurgiti nostalgici per l'amato ragù, si è "svizzerizzato". La vita della coppia fila tranquillamente, quando piomba il fratello di Stefano (Gianni Ferreri), un concentrato di tutti i peggiori luoghi comuni sui napoletani: è chiassoso, ama i cantanti neomelodici e Stefano sospetta sia arrivato in Svizzera per qualcosa di losco. Questo personaggio darà vita ad una serie di contrasti che sconvolgeranno gli equilibri familiari. Tra i personaggi c'è anche un poliziotto svizzero (Rosario Minervini), di quelli che si materializzano per mettere le multe. Pensate che il codice svizzero prevede la multa per "lancio eccessivo di riso al matrimonio!" "Ti presento mio fratello" contiene un bel messaggio, che è quello di portare alla luce gli aspetti positivi della napoletanità, facendo capire che anche gli svizzeri possono prenderci ad esempio, "napoletanizzandosi" nella maniera migliore.

Quali sono gli aspetti positivi della napoletanità?

Tanti aspetti della nostra cultura sono straordinari. Noi napoletani abbiamo un'innata solidarietà, grandi sentimenti e un profondo senso dell'amicizia. E poi uno che vive a Lugano non può non provare nostalgia dei panni stesi, dell'odore di cucinato che si diffonde per le scale del palazzo e per cui puoi dire "Oggi hanno fatto la Genovese". Tutto questo è ciò che ti manca quando lasci Napoli.



Questo è un mestiere per pelli e stomaci duri, per fegati tosti, ma con il tempo impari che le cose importanti della vita sono altre: la famiglia e l'amore per i figli ad esempio. Non ho mai fatto dipendere la mia serenità dai biglietti che ho staccato al botteghino e coltivo molti interessi che esulano dal mio lavoro.



Nel suo sito si legge che quando comunicò in famiglia di voler fare l'attore, suo padre le regalò un cucchiaino d'argento per addolcire i bocconi amari che avrebbe dovuto ingoiare. È stata dura come lui pensava?

A distanza di trentacinque anni ancora ne faccio uso, perché questo è un mestiere per pelli e stomaci duri, per fegati tosti, ma con il tempo impari che le cose importanti della vita sono altre: la famiglia e l'amore per i figli ad esempio. Non ho mai fatto dipendere la mia serenità dai biglietti che ho staccato al botteghino e coltivo molti interessi che esulano dal mio lavoro. Spesso chi fa questo mestiere cede allo scoramento perché la gente non lo riconosce per strada: questo vuol dire che ha fondato la sua autostima sulla stima degli altri. Come mi ha insegnato una sera il maestro Gassman "Questo mestiere si fonda sui no", bisogna saper dire di no. Non ho sempre fatto tutto ciò che volevo fare, ma sicuramente non ho mai fatto ciò che non volevo fare. Nella vita non si dovrebbe mai ferire la propria dignità e nel mio mestiere rispetto questo teorema.

74 Ha dichiarato che la televisione non le piace più. Per quale motivo?

Non mi piace un certo tipo di televisione, quella sgua-

iata, urlata, ripetitiva, volgare, che sembra nuova ma è già vecchia; quella che serve solo a diseducare e a peggiorare il modo di pensare degli italiani. La TV ha una grande responsabilità, ha avuto grandi meriti negli anni '60 e '70 quando sapeva anche educare e si prendeva in considerazione l'indice di gradimento e non solo l'indice d'ascolto.

Il suo più grande amore è il teatro perché, ha dichiarato citando Flaiano, "nel teatro si ritrovano i simboli delle cose perdute di vista". Secondo lei, cosa ha perso di vista la società odierna?

Molti valori. Ci siamo smarriti, distratti, come genitori, come cittadini, in cabina elettorale, a tavola. Siamo diventati superficiali nella scelta delle cose importanti e quotidiane. Il teatro, almeno quello di un certo tipo, grazie all'insegnamento dei grandi maestri, racconta ancora emozioni, sentimenti e valori.

Secondo l'annuale classifica stilata da "Il Sole 24 Ore", Napoli è la peggiore città d'Italia per qualità della vita. Gli amministratori locali sono insorti, contestando i parametri utilizzati. Qualcuno ha persino detto che è stato ignorato quello più importante: la felicità degli abitanti.



FEDON

1919

G I F T M E

UFFICIO MODERNO DELLA
CAMPANIA - NAPOLI
T. 081 195 65 783

DE SANTIS - NAPOLI
T. 081 556 50 28

FUTURART - NAPOLI
T. 081 5708801

T-CHOC - ISCHIA
T. 081 991022

LA TECNICA - SALERNO
T. 089 23 18 31



Qual è la sua opinione in proposito?

Fai la domanda alla persona sbagliata perché io ho scelto di vivere e resistere in questa città. Per me la qualità della vita non è dettata soltanto dalla qualità dell'aria, dall'andamento del traffico, dall'ossido di carbonio e dalla balneabilità, ma anche dalla qualità dei sentimenti, dalla possibilità di vedere e respirare il lungomare, di fare una passeggiata a Capri o in costiera. Napoli sembra una bellissima donna sfregiata dall'acido, ma io riesco ancora a leggere sul suo volto i segni della bellezza. Certo, vivendo qui si paga un prezzo, anche professionalmente, ma ho più di un buon motivo per restare. È un peccato che molti tra i migliori talenti decidano di andare via, questo è il dato che mi preoccupa di più se penso che i miei figli dovranno avere a che fare con chi è rimasto.

Il rapporto dei napoletani col calcio è unico nel suo genere, è qualcosa di simile ad una religione. Lei che è un grande tifoso e conoscitore della nostra cultura, come se lo spiega?

Antonio Ghirelli diceva che il Napoli è l'unica squadra i cui tifosi, ovunque si trovino nel mondo, ti chiedono "Dotto', ca' ha fatto 'o Napoli?". Il calcio dalle nostre parti è un ammortizzatore sociale, colora le gior-

Ho scelto di vivere e resistere in questa città. Per me la qualità della vita non è dettata soltanto dalla qualità dell'aria, ma anche dalla qualità dei sentimenti, dalla possibilità di vedere e respirare il lungomare.

nate. Il napoletano gli ha affidato molte delle sue speranze, dei suoi traguardi ed obiettivi. Entrando in un bar si può facilmente notare che il napoletano legge il giornale partendo dalle notizie sul Napoli, poi passa ai necrologi e molto spesso le due cose coincidono perché quando perdiamo è lutto!

Dopo tanti successi, c'è ancora un progetto o un sogno che le piacerebbe vedere realizzato?

Sì, una scuola di dignità teatrale, gratuita, per stare con i giovani, per raccontare loro i miei trentacinque anni di carriera. Sa, questa è una fabbrica di sogni, non si può pensare che diventando "tronisti" si è arrivati, anche se a volte la partita è truccata e quelli che meritano, non arrivano neanche a fare il provino. In questo senso mi piacerebbe raccogliere il meglio della gioventù napoletana per farle studiare teatro gratuitamente. Se gli allievi non pagano, è più facile che si faccia una selezione in base al merito.

Quali sono i suoi ricordi più cari?

La nascita dei miei figli, Giancarlo e Alberta, e molti altri legati a mia moglie Alessandra (l'imprenditrice

Alessandra D'Antonio ndr). Conservo un bellissimo ricordo della serata per i miei venticinque anni di carriera, presentata da Pippo Baudo al Teatro Augusteo. Vennero tanti cari amici ad omaggiarmi, fu una festa memorabile. Non posso non citare il primo contratto con la Fininvest, nel lontano 1986. In quell'occasione, per la prima volta, capì che dopo tanti sacrifici stavo raccogliendo qualche frutto. Infine, il giorno della mia laurea in Legge.

La giornalista Rossella Minotti ha scritto di lei che "è bello quanto basta a non dimenticare la simpatia". Qual è il suo rapporto con le donne?

L'ha scritto un po' di tempo fa! Devo dire che senza le donne non avrei potuto vivere e, oggi, non potrei stare senza la mia donna. Loro sono il sale della vita. Ho avuto storie molto importanti e tutte mi hanno dato qualcosa, ma moglie mi ha regalato le pagine più saporite. ■





© 2011 SILVIAN HEACH

SILVIAN HEACH
Kids



Dino Laudiero con la sorella Rosaria

Soddisfatti e assicurati

DI ALESSANDRA CARLONI

L'agenzia di assicurazioni di Dino e Tiziana Laudiero, monomandataria della Milano Assicurazioni da oltre 40 anni, rappresenta un punto di riferimento nel capoluogo partenopeo, soprattutto per la consulenza alle aziende. La congiuntura economica sfavorevole non gli ha impedito di raggiungere degli obiettivi importanti, tanto che ultimamente il noto settimanale "Panorama" ha intervistato i fratelli Laudiero per un inserto dedicato alle eccellenze dell'economia campana. "La nostra politica, spiega Dino Laudiero, è sempre stata quella di credere in quello che facciamo e di non trascurare il rapporto

umano con il cliente". Si parla tanto di assicurazioni, ma difficilmente sono gli stessi assicuratori a farlo. Da qui l'idea di dar voce a Dino Laudiero, titolare dell'omonima agenzia.

Le assicurazioni RCA a Napoli raggiungono prezzi vertiginosi, tanto che il Comune ha preso l'iniziativa di premiare i cittadini virtuosi. Come si pone l'agenzia Laudiero rispetto al comparto RCA?

Ultimamente le compagnie hanno riaperto al "mondo RCA" dopo anni di inasprimenti tariffari. Questa inversione di marcia, con sensibili diminuzioni tariffarie, è determinata dai buoni risultati

scaturiti dalla installazione dei "localizzatori" (spesso concessi in comodato d'uso gratuito) e dalle attività di vigilanza delle Forze dell'Ordine. Noi non abbiamo subito particolari scossoni dato che abbiamo sempre conservato un rapporto fiduciario con la nostra clientela. Del resto, la RCA non è mai stato il nostro primo obiettivo pur rappresentando una fetta importante dell'economia dell'agenzia.

La vostra agenzia dal 1969 è monomandataria per il marchio Milano Assicurazioni. Cosa è cambiato in tanti anni e come vi siete adattati all'evoluzione del settore?

Siamo fedeli alla mandante perché, insieme ad una buona parte dei nostri clienti, ci siamo sentiti ben tutelati. La Milano Assicurazioni, nonostante i vari cambi di vertice, ha sempre percepito le nostre esigenze e ha sostenuto la nostra agenzia aiutandola a consolidarsi. Non è un caso che la nostra area (Campania, Basilicata e Puglia) sia al primo posto in Italia da svariati anni.

nuano a salvaguardare i propri patrimoni frutto dei sacrifici di una vita.

Qual è il "segreto" della vostra riuscita?

Se per la città di Napoli rimaniamo un punto di riferimento credo che dipenda dalla sinergia di più fattori: esperienza, onestà, disponibilità, semplicità e sana ambizione.

Insieme a lei è titolare dell'agenzia sua sorella Tiziana. Com'è il vostro rapporto? C'è una divisione di ruoli?

Mia sorella ed io abbiamo ereditato la guida dell'agenzia da nostro padre Vittorio che la fondò nel 1969. Abbiamo un ottimo rapporto, abbiamo una divisione di ruoli e un buon equilibrio. La nostra attività funziona proprio grazie al lavoro di squadra e al reciproco rispetto. Inoltre ci avvaliamo della collaborazione di personale molto qualificato. La gestione familiare per noi è stata un punto di forza visto che comporta uscire dai semplici schemi economici e impegnare un pezzo di cuore.

Mia sorella ed io abbiamo ereditato la guida dell'agenzia da nostro padre Vittorio che la fondò nel 1969. La nostra attività funziona proprio grazie al lavoro di squadra e al reciproco rispetto. Inoltre ci avvaliamo della collaborazione di personale molto qualificato. La gestione familiare per noi è stata un punto di forza visto che comporta uscire dai semplici schemi economici e impegnare un pezzo di cuore.

Il progresso della tecnologia ha dato un grande impulso alle assicurazioni online. Qual è la vostra opinione in proposito?

L'assicurazione online è sempre più diffusa, è vero, ma quasi esclusivamente per la RCA. Dal principio la nostra politica è stata quella di rivolgerci ad una clientela "corporate", motivo per il quale il fenomeno ci sfiora appena. Le aziende nostre clienti non acquistano contrassegni da attaccare al vetro dell'auto, hanno l'esigenza di un servizio a 360° che parta da una buona consulenza.

Come ha inciso la crisi economica sul settore assicurativo?

La crisi ha colpito tutti i settori e anche quello assicurativo ha subito un rallentamento. La nostra agenzia ha arginato il problema continuando a proporsi come punto di riferimento per il cliente "azienda". Le aziende, infatti, nonostante la necessità di ridurre le spese, necessitano di coperture assicurative inerenti le specifiche attività e conti-

Quali sono i vostri progetti per il prossimo futuro?

Le ambizioni non ci mancano, speriamo che a breve la Milano Assicurazioni definisca l'ennesimo passaggio di proprietà, vista l'imminente uscita dal Gruppo Unipol. Dal momento che siamo ottimisti, ci aspettiamo nuovi stimoli e nuove sfide. Una di queste sarà ampliare i nostri confini aprendo un'altra filiale. Sarebbe bello che al timone della nostra attività arrivasse una terza generazione di Laudiero.

Napoli ha un cattivo rapporto con gli assicuratori, ma lei che rapporto ha con Napoli?

Un ottimo rapporto con Napoli. Ho sempre respinto le solite accuse generaliste che arrivano in particolare da quelli che non ci conoscono bene. Adesso anche le compagnie si stanno convincendo che qualcosa è cambiato. Speriamo di consolidare questi concetti e dimostrare sempre di più quanto di buono conserva la nostra amata città. ■

rosari

*legame
indissolubile*



N A R D E L L I

i rosari



MARIO TALARICO JR QUINTA GENERAZIONE DI MAESTRI OMBRELLAI

*Abbiamo avuto il piacere di servire il
Papa Benedetto XVI, Eduardo De
Filippo, Lucio Dalla, Claudio Villa
e molti personaggi dello spettacolo
e della politica sono nostri
affezionati clienti.*

DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

PROFESSIONISTI AL TOP

TMario Talarico Junior è l'erede di una dinastia di ombrellai che dal 1860, anno in cui fu fondata la ditta, non ha mai smesso di realizzare, completamente a mano, pregiati parapioggia. La sua è la storia di un talento artistico transgenerazionale. Prima di lui i suoi nonni, Giovanni Talarico e Concetta Carlevalis, erano stati bravissimi ombrellai, e prima ancora lo era stata la sua bisnonna, Emilia Buongiovanni, che sposò un violinista del San Carlo, Achille Talarico Junior, a sua volta figlio di Achille Talarico, noto pittore. Nel Dna di Mario Talarico Junior, dunque, c'erano tutte le potenzialità per diventare un artigiano di raro talento, unico nel suo genere. Oggi, infatti, è un grande ombrellaio e uno dei pochi giovani ad aver scelto un mestiere in via d'estinzione. Tutto è iniziato grazie a suo zio, il maestro Mario Talarico, che ha portato avanti, con tenacia e passione, l'antica attività di famiglia (ancora oggi, a 82 anni, realizza ombrelli). Mario ci racconta il preciso momento in cui Mario Talarico decise di coinvolgerlo: "Mio zio entrò nella bottega di mio padre Alfredo, artigiano del cuoio e di pellami pregiati, dove ho trascorso gran parte della mia infanzia, e mi disse: "tu ti chiami Mario Talarico e sei un ottimo artigiano, molto creativo, vieni a lavorare con me, sarai il testimone di un mestiere che sta scomparendo". Mario accettò, anche perché ha sempre avuto una grande voglia di lavorare e una passione autentica per l'artigianato: "Ho sempre pensato che chi sceglie di diventare artigiano, in qualche modo si avvicina a Dio, perché si esprime attraverso un atto creativo". Mario si è diplomato all'Istituto Statale d'Arte "Filippo Palizzi", ha ereditato dall'antenato Achille la passione per la pittura e oggi disegna e crea ombrelli dai materiali e tessuti pregiati, che poi dipinge. È sua, ad esempio, la creazione di un ombrello



Mario Talarico con suo nipote Mario Talarico Junior

quadrato con i simboli delle carte napoletane cuciti sulla copertura. Si dice convinto che "l'unico modo per essere artigiani è quello di lavorare con passione e rimanere ancorati alla tradizione". Per questo motivo ci tiene a precisare che "l'intero processo di lavorazione ripercorre quello originario, risalente al 1800". Per la produzione degli ombrelli Talarico sono utilizzati soltanto materiali di prima qualità, pregiati e resistenti (legno di ginestra, bambù, ciliegio, madreperla, corno di zebù, corna di cervo ecc.). Il fusto è ricavato da un tronco intero di legno naturale e i manici si ottengono curvando il legno con il vapore; il tessuto usato per rivestire l'ombrello è prodotto in esclusiva per Talarico dalle migliori case italiane. "La nostra missione è quella di non far morire l'artigianato, che è la spina dorsale dell'Italia", dichiara Mario Talarico Jr, che si dice amareggiato perché "paradossalmente l'avanzata inarrestabile della tecnologia ha tolto

La nostra missione è quella di non far morire l'artigianato che è la spina dorsale dell'Italia". Paradossalmente l'avanzata inarrestabile della tecnologia ha tolto molto all'essere umano, prima di tutto il tempo, l'emozione autentica e la creatività, tre ingredienti fondamentali per essere un valido artigiano. Bisogna restare umili, prendere idee dal passato.

molto all'essere umano, ai giovani in particolare. Prima di tutto il tempo, l'emozione autentica e la creatività, che sono i tre ingredienti fondamentali per essere un valido artigiano". In particolare punta il dito contro i social network che avrebbero minato le relazioni umane dal profondo, inaridendole. Da giovane ragazzo che ha recuperato un'arte in via d'estinzione, dice "bisogna restare umili, prendere idee dal passato". La ditta Talarico testimo-

nia ogni giorno la fede a questo principio. Per Mario Jr, nipote del maestro Mario Talarico, a sua volta figlio e nipote di maestri ombrellai, il regalo più bello è scorgere in suo figlio Yan le tracce del talento di famiglia: "quando mi vede dipingere gli ombrelli, si siede accanto a me e pretende di dipingere il suo ombrellino". Se il piccolo artista sceglierà di seguire le orme del padre, l'antica ditta darà il benvenuto alla sesta generazione di ombrellai. ■

RANGE ROVER EVOQUE 2014

URBAN CAPABILITY

Design all'avanguardia e una vera anima Land Rover. Il suo inconfondibile istinto off-road ti regalerà emozioni uniche, dentro e fuori città. Scopritela anche con il suo innovativo cambio automatico a 9 marce.



ABOVE AND BEYOND



Concessionaria unica per Napoli e Provincia

Autorally Srl

Via Gianturco, 109 - Napoli - Tel.081/7340614
www.autorally.it

Land Rover consiglia . Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCE (Freedom, Leasing e Rent). Consumi da 5,8 a 7,8 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 153 a 181 g/Km.

i'M

MODEL

**A
D
E** *in Naples*

INES TROCCHIA

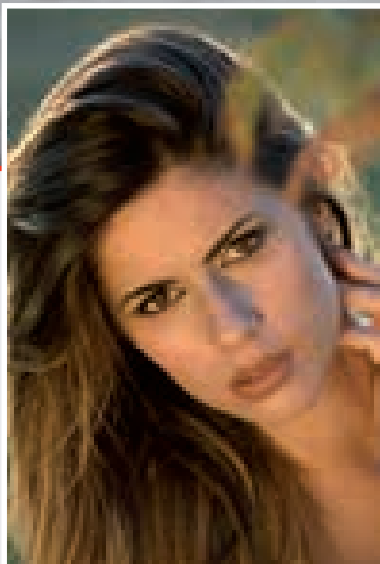


FOTO DI ELIA VACCARO

L'IDENTIKIT

Occhi: **castani**

Capelli: **biondi**

Altezza: **170 cm**

Misure: **87 - 60 - 88**

Titolo di studio: **diplomata
al liceo scientifico**



A woman with long brown hair, wearing a bright pink off-the-shoulder dress and a headband with pink flowers, is looking back over her right shoulder. She is standing in a garden with green foliage and a tree with white blossoms in the background. The lighting is soft and natural.

*Studia Design alla
Seconda Università
di Napoli e sogna
di diventare una
stilista. Il suo maestro
ispiratore è Roberto
Cavalli. Per esordire,
ha in serbo la sua
prima collezione
di borse,
rigorosamente
made in Italy,
in uscita a breve
sul mercato.*



ROBERTOZENO

PARFUMS



preziose fragranze

Numero Verde
800 33 44 77

www.robertozenoparfum.com



[robertozeno.parfum](https://www.facebook.com/robertozeno.parfum)

A full-page photograph of a woman with long, wavy, light-colored hair. She is wearing a white bikini top with black lace detailing on the left side and black bottoms. She is leaning forward, resting her hands on the white, wicker-style chair she is sitting on. She is looking directly at the camera with a serious expression. The background is a soft-focus outdoor setting with trees and foliage.

Nel tempo libero dallo studio e dall'impegno per il design, sfilata e posa per molti brand, tra i quali "Seduzioni jeans" di Valeria Marini e "Revasser", il nuovo brand lanciato da Fabrizio Corona.

www.nusco.com

Ideal Shine – design Massimo Duranti

 **NUSCO**
ambasciata in Italia



I “Sogni sotto l'albero”

“Il mio sogno sotto l'albero? Contribuire ad alleviare la sofferenza dei bambini nel mondo”, ha riferito Veronica Maya, splendida testimonial della nuova edizione di “Sogni sotto l'Albero”, svoltasi nella suggestiva Villa Domi. Ad aprire la manifestazione, i doverosi saluti della Presidente Unicef Campania Margherita Dini Ciacci, che ha ringraziato gli intervenuti, tra cui la signora Maria Teresa Dolce De Magistris, accompagnata dalla signora Gloria Castagnolo, entrambe impegnate nel sociale e sensibili alle istanze dell'infanzia.



New opening Fratelli la Bufala



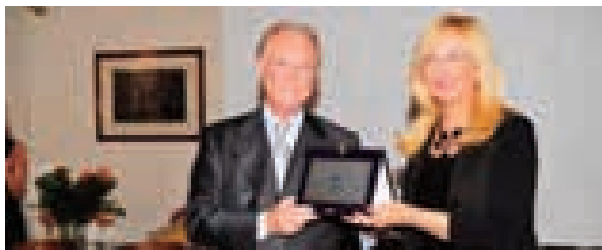
Fratelli la Bufala gioca “in casa” e apre un nuovo ristorante nel cuore di Napoli, alla stazione Centrale. Sebbene negli ultimi anni abbia scommesso sull'espansione internazionale, con le recenti importanti aperture a New York, Londra e Madrid, non rinuncia a consolidare la propria presenza nella città di appartenenza, la “capitale mondiale della pizza”, come lo confermano l'apertura di nuovi punti vendita del marchio all'interno dell'aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, il restyling del punto di Piazza Sannazzaro e questa nuova inaugurazione a Napoli Centrale.

Il nuovo Tigem



Al teatro dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli è stata inaugurata, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e di molte autorità civili e militari, la nuova sede dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina TIGEM, centro d'eccellenza per la ricerca sulle malattie genetiche. Sul palco, a tagliare simbolicamente il nastro di partenza, il direttore scientifico dell'istituto di ricerca napoletano Andrea Balabio affiancato dall'illustre triade formata dal presidente della Fondazione Telethon Luca Cordero di Montezemolo, dal direttore generale di Telethon Francesca Pasinelli e dal professore di genetica umana C. Thomas Caskey del Baylor College of Medicine di Houston.

Gala "Bluduemila"



La consegna dei "Delfini d'argento" dell'associazione "Bluduemila" presieduta dall'Avv. Marco del Gaiso e presentata da Serena Albano, si è svolta al Tennis club ed ha visto premiati Msc Crociere, Il Tarì, Gruppo Battistolli e Gesa supporter del progetto "Sport ed Arte, una sinergia possibile". "Delfini d'Argento" sono andati al ricercatore partenopeo Andrea Ballabio, al "re delle cravatte" Maurizio Marinella in qualità di Presidente del Circolo Posillipo e a Vincenzo Abbagnale che ha vinto il titolo mondiale di canottaggio.



La festa di Damiano Annunziato



Il salotto posillipino di Villa Stella ha fatto da cornice al party organizzato dalla famiglia Dalcuore per i 43 anni di Damiano Annunziato, responsabile marketing della loro sartoria. Accolti da un menù di finger food di prelibatezze campane, gli affezionati della sartoria Dalcuore, sono stati immortalati dagli scatti di Francesco Begonja. Tra questi, gli immobiliari Ragusa, Baldassarre Fiorentino dell'Hosteria di Praiano, i fratelli Eboli, Luciano Iollo dell'agenzia Allatterza e Diego De Fusco, coinvolti in pista dal duo canoro composto da Enzo Mama e Laura Lanzillo. Finale a sorpresa, un regalo speciale dello stilista Nino Lettieri: la sua impreveduta esibizione canora con "My Way".

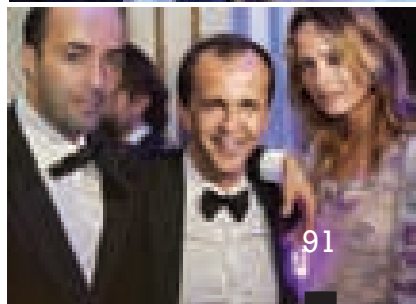
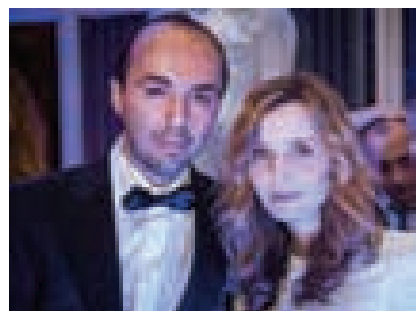
La forza delle donne in un calendario



Èuscito il calendario "la forza delle donne", realizzato dall'associazione fondata e presieduta dall'imprenditrice Elisa Russo, che si pone come principale obiettivo quello di fornire alle vittime di violenza gli strumenti necessari per difendersi. L'impegno dell'associazione punta anche alla prevenzione attraverso l'educazione infantile alla non violenza e al rispetto della diversità di genere. I proventi del calendario, ideato da Patrizia Gargiulo, saranno interamente devoluti alle attività dell'associazione.

Serata evento per lo stilista Scognamiglio

Francesco Scognamiglio, lo stilista partenopeo più amato dalle star, ha celebrato la sua città d'origine riaprendo il suo storico atelier con un evento unico. Nel prestigioso palazzo San Teodoro si è svolta una delle serate più esclusive ed attese: l'incantevole dimora neoclassica affacciata sulla Riviera di Chiaia ha accolto molte personalità del mondo dello spettacolo e della cultura: karmen Pedaru, Eliana Miglio, Maria Mazza, il sindaco di Pompei, Cristina D'Alberto e Gianfranco Russo, Fabio Novembre e Salvio Simeoli.



White Show da “Gentile Più”



Very glam il “fashion afternoon” di “Gentile Più Gioielli”, svoltosi presso l'esclusivo store di via Scarlatti. L'evento ha visto come protagoniste assolute sul white carpet le griffes “K di Kuore” e “Pesa-

vento”, che hanno presentato le “chicche” delle loro ultime collezioni, indossate da bellissime modelle che a ritmo di sax si sono esibite in un applauditissimo Trunk Show. Tra gli ospiti l'avvocato Corbo, Chicca Gambardella, Patrizia Varzi, Simona Gallipoli, Cara Cipriano, Marizia Rubino, Daniela Danesi, Alessandra Schettino, Tetè Cannavacciuolo, Maria Paola Liotta, Mimma Campa,

Emilia Chiariello, Daniela Quagliata, Mario Matano, Monica Mastropaulo, Anna Mura, Anna Sommella, Rosaria Toderò, Giuliana Cesaro, Claudia La Marca.



Aperchic **Blunder**



La gioielleria Blunder ha festeggiato l'apertura della sua nuova sede a piazza San Pasquale, con un aperichic nell'esclusiva Villa Hertha. Accolti dai titolari Giuseppe Longobardi e Danilo Tramontano, il Console Generale di Francia Christian Thimonier, la senatrice Diana De Feo, il Console del Guatemala Massimo Fragola con Giovannella, il Vice Presidente del Circolo Nazionale dell'Unione Giuliano Buccino Grimaldi con Roberta, Diego e Renata Napolitano e tanti altri.



La nuova stella del **San Carlo**



Nella fastosa scenografia dello spazio antistante l'angolo del Teatro di San Carlo con Palazzo Reale, è stato presentato alla città “Opera Café”, il nuovo salotto del Teatro San Carlo: sul tappeto rosso, che porta all'ingresso del foyer ridotto del lirico, un parterre esclusivo ha percorso una passerella ideale per ammirare il confortevole spazio nato dal “matrimonio” tra il più antico teatro d'opera in Europa e la storica pasticceria napoletana Scaturchio. All'inaugurazione il sindaco Luigi de Magistris, il suo predecessore Antonio Bassolino, il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni, il direttore musicale Nicola Luisotti e il sovrintendente del San Carlo Rosanna Purchia.

sore Antonio Bassolino, il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni, il direttore musicale Nicola Luisotti e il sovrintendente del San Carlo Rosanna Purchia.

Lo stile soigné di **Vicoli Santi**

L'attesa sfilata del brand “Vicoli Santi” di Luciano Esposito, è stata ospitata a Palazzo Arlotta sede dell'Istituto di Cultura Meridionale, presieduto dall'avvocato Genaro Famiglietti, console onorario della repubblica di Bulgaria, che ha accolto gli ospiti insieme alla moglie Rosy e alla figlioletta Marida che ha chiuso il defilé come deliziosa damigella d'onore sotto i flash di Piero Garofalo.



MacBook Pro

con display Retina

Più potere ai tuoi pixel.

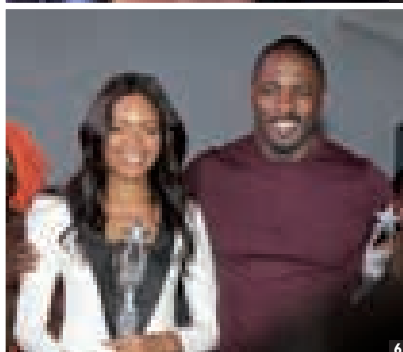
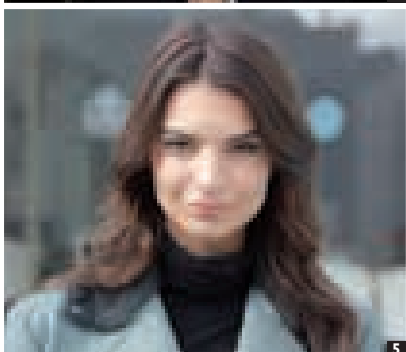
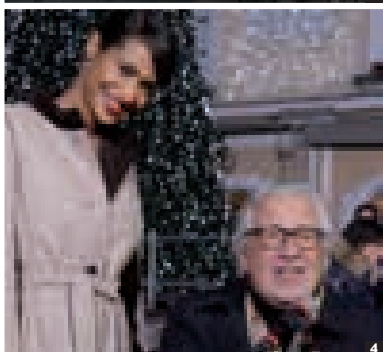
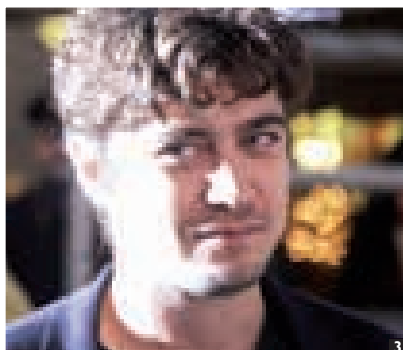


Scopri tutti i prodotti e le promozioni su www.rstore.it

Ci trovi a: Napoli (Chiaia, Toledo e Vomero), Pompei (La Cartiera),
Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall) e Potenza.

R-Store

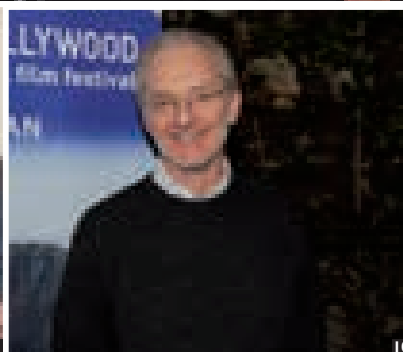


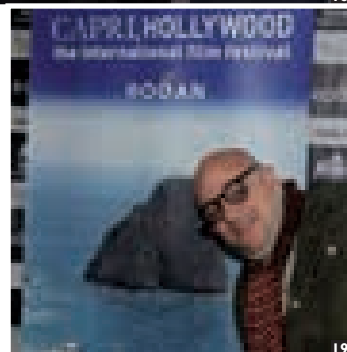
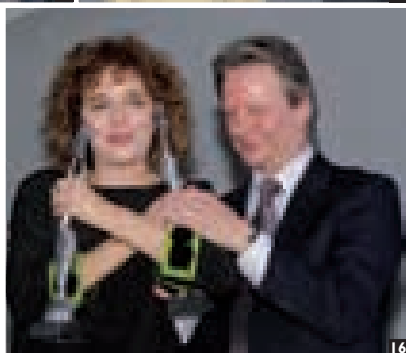


CAPRI HOLLYWOOD

Onore al popolo africano

FOTO DI PIETRO COCCIA





È soddisfatto Pascal Vicedomini del grande successo della diciottesima edizione del festival da lui ideato e prodotto, che apre la stagione dei premi internazionali e che ha lanciato titoli attesi in tutto il mondo come il biopic su “Mandela”, “12 Years a Slave”, “The Butler” e “I segreti di Osage County”, vincitore di ben quattro Capri Awards tra cui per miglior film. La grande festa del cinema internazionale sin del 1995 coinvolge sull'Isola Azzurra il gotha del grande schermo ed è prodotto grazie al sostegno del Ministero per i Beni e per le Attività Culturali (Dg Cinema), della Regione Campania (Assessorato Turismo e Beni Culturali, con la partecipazione dell'Assessore Pasquale Sommesse) e dell'Unione Europea e con il patrocinio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza per il progetto “Capri Social Project 2013”. Un'attività speciale che aggiunge ai contenuti artistici una convinta missione umanitaria a favore di bambini africani giunti, o nati, in Italia da genitori che hanno attraversato con ogni mezzo il Mediterraneo nella speranza di un futuro migliore. Chairman del “Capri, Hollywood 2013” è stato il regista inglese Michael Radford (candidato al premio Oscar 1996 per “Il Postino”) affiancato dalla produttrice Marina Cicogna in qualità di Presidente. Con loro, una squadra di personaggi del mondo dello spettacolo come lo scrittore Valerio Massimo Manfredi, Peppino di Capri, Enrico Vanzina, Mimmo Calopresti e Tony Renis (presidente onorario della manifestazione). Tra gli ospiti più prestigiosi di questa riuscitissima edizione, gli inglesi

1. Amii Stewart e Nicole Slack Jones; 2. Billie August; 3. Riccardo Scamarcio; 4. Shannon Kane e Peppino di Capri; 5. Emily Ratajkowski; 6. Naomie Harris e Idris Elba; 7. Margherita Laterza, Enrico Maria Artale e Lorenzo Richelmy; 8. Pascal Vicedomini, Shannon Kane, Chris Cooper e Michael Radford; 9. Stefano Caldoro e Lina Wertmüller; 10. Uberto Pasolini; 11. Terry Gilliam; 12. Amii Stewart, Marina Cicogna e Uberto Pasolini; 13. Andrea Iervolino con Enrico Vanzina; 14. Pasquale Sommesse; 15. Marina Cicogna, Marco Belardi e Michael Radford; 16. Valeria Golino e Chris Cooper; 17. Eduardo De Crescenzo e Pascal Vicedomini; 18. La band tamburi di Goree; 19. Gianfranco Rosi; 20. I Cuna reload; 21. Nino Buonocore



22



23



24



25

Idris Elba e Naomie Harris (Attori dell'anno per il film su Mandela), l'americano premio Oscar Chris Cooper (co-protagonista di 'August Osage County'); Valeria Golino (Attrice Europea dell'anno per 'Come il vento'), Riccardo Scamarcio (Italian Icon Award). Con loro, il regista premio Oscar Bille August (Dan), Terry Gilliam (UK), l'attrice afro-americana Shannon Kane, madrina del Festival. E ancora Uberto Pasolini (regista di "Still Life") e Gianfranco Rosi (vincitore alla Mostra di Venezia con "Sacro GRA") premiati col Capri Cult Award. Rivelazioni del 2013 sono stati i registi Enrico Maria Artale

("Il Terzo Tempo") insieme agli attori protagonisti Lorenzo Richelmy e Margherita Laterza e il regista Paolo Zucca ("L'Arbitro"). E ancora, Gaetano Di Vaio, Valentina Cenni, la modella americana di origine polacca Emily Ratajowski, lanciata a livello globale del videoclip Blurred Line di Robin Thicke e reduce dal set di "Gone Girl"

"Le drammatiche vicende della migrazione che riempiono le cronache oggi più di sempre ci hanno spinto ad occuparci della "complicata" causa africana. Tema su cui la cinematografia globale è fortemente impegnata quest'anno", ha spiegato la scelta il produttore Pascal Vicedomini.

di David Fincher al fianco del premio Oscar 2013 Ben Affleck. Premiata anche la sceneggiatrice Anna Pavignano ("Il Postino" e più di recente "Elsa and Fred" di Michael Radford in uscita quest'anno) e l'impresario teatrale Nando Mormone a cui è stato assegnato il premio Capri Patroni Griffl 2013 per aver creato con Made in Sud un'inesauribile fucina di talenti che si sono affermati al teatro in tv e ora anche al cinema nel cine-panettone di De Laurentiis "Colpi di fortuna".

"Le drammatiche vicende della migrazione che riempiono le cronache oggi più di sempre ci hanno spinto ad occuparci della "complicata" causa africana. Tema su cui la cinematografia globale è fortemente impegnata quest'anno", ha spiegato la scelta il produttore Pascal Vicedomini. ■



26



27



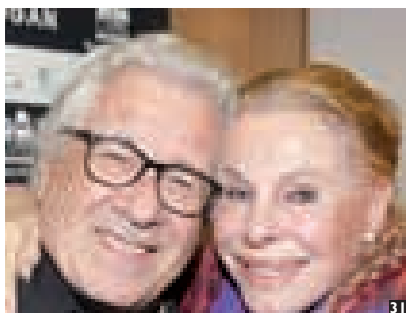
28



29



30



31

22. Margherita Laterza; 23. Chris Cooper e la moglie festeggiano a Capri 30 anni di matrimonio; 24. Shannon Kane, Badarà Seck e Nicole Slack Jones; 25. Lorenzo Richelmy; 26. Gemma Vecchio premiata dall'assessore Pasquale Sommesse; 27. Noa e Terry Gilliam; 28. Eduardo de Crescenzo; 29. Nicole Slack Jones, Shannon Kane, Riccardo Monti, Gemma Vecchio; 30. Valerio Massimo Manfredi e Michael Radford; 31. Peppino di Capri e Ornella Vanoni

ANCHE A
RATE
MENSILI

**ANCHE A
RATE
MENSILI**

CASA

VITA



Tel. 081 203 261 - Fax 081 203 285

info@audierosrl.it

Agente Generale

MILANO ASSICURAZIONI 

[†]For a complete list of publications of the author, see the bibliography of the author, J. E. H. Smith, *Journal of the Royal Society of Medicine*, 1998, 91, 1000. For a complete list of publications of the author, see the bibliography of the author, J. E. H. Smith, *Journal of the Royal Society of Medicine*, 1998, 91, 1000.

100

Journal of Management Education 35(10) 1103-1116



GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA *Sorrento come un set*

FOTO DI PIETRO COCCIA

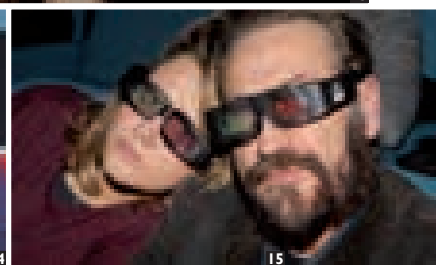


L'edizione del 2013 è stata particolarmente ricca: sette giorni di appuntamenti, con spettacoli, iniziative dedicate ai più piccoli, mostre tematiche ed incontri con gli artisti. Le emozioni, siano esse legate ai ricordi, ai sorrisi o alle riflessioni, sono state il fil rouge dell'intera manifestazione.

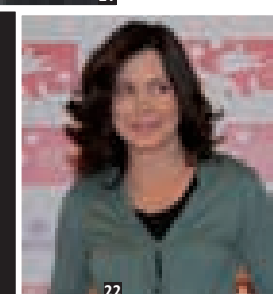


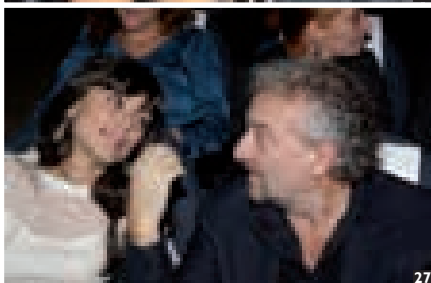
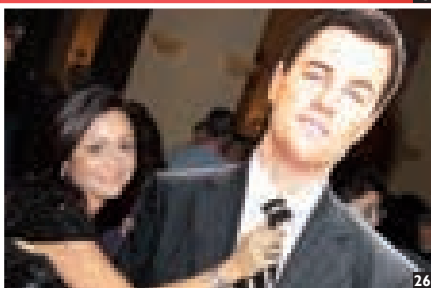
Sette giorni di eventi glamour, mostre e manifestazioni: questi gli ingredienti di un grande successo, la 36° edizione delle Giornate Professionali di Cinema,

kermesse prodotta e organizzata dall'Anec, associazione nazionale esercenti cinema, in collaborazione con gli esercenti dell'Anem e i distributori dell'Anica. Nella meravigliosa cornice di Sorrento si sono dati appuntamento oltre 1400 tra rappresentanti dell'industria cinematografica, operatori, artisti e giornalisti che hanno partecipato alle proiezioni dei trailer e delle anteprime dei film in uscita nei prossimi mesi, convegni su problemi e temi d'attualità del settore cinematografico, premiazioni dei film più visti lo scorso anno e delle sale con il maggior numero di spettatori. L'apertura delle Giornate è coincisa con l'inaugurazione del tradizionale programma di manifestazioni natalizie "M'illumino d'inverno", con il quale la città accoglie turisti e visitatori: Sorrento si è così trasformata in una location da set. Il ricco programma di eventi ha coinvolto diversi spazi del centro cittadino, oltre al centro congressi dell'Hilton Sorrento Palace, anche la bellissima Piazza Tasso, il cinema Tasso per le proiezioni pubbliche e il cinema Armida per eventi collaterali. "Ogni anno si rinalda sempre più il forte legame tra questa manifestazione e Sorrento. È un onore per noi accogliere i tanti ospiti che trasformano la nostra città nella capitale del cinema, italiano e non solo, rendendo omaggio così anche ad un territorio che, grazie alla sua straordinaria bellezza, è stato sede di numerose ed indimenticabili produzioni cinematografiche" ha dichiarato il sindaco Giuseppe Cuomo. L'edizione del 2013 è stata particolarmente ricca: sette giorni di appuntamenti, con spettacoli, iniziative dedicate ai più piccoli, mostre tematiche ed incontri con gli artisti. Le emozioni, siano esse legate ai ricordi, ai sorrisi o alle riflessioni, sono state il fil rouge dell'intera manifestazione. Sicuramente imperdibile la mostra amarcord "La Vespa e il cinema" organizzata dalla Fondazione Piaggio e dal Centro Multimediale del cinema: proiezioni di filmati, manifesti e locandine dei film più famosi, che hanno avuto come protagonista la Vespa, oltre all'esposizione di alcuni esemplari di vespe d'epoca. Emozioni intense si sono poi vissute al cinema Tasso nella serata dedicata al



1. Filmauro; 2. Antonello Fassari, Claudio Amendola ed Edoardo Leo; 3. L'ingresso dell'Hilton; 4. Serena Autieri e Chistian De Sica; 5. Paolo Del Brocco e Luigi Lonigro; 6. Claudia Gerini e Cristiana Capotondi; 7. Lorena Bianchetti e Checco Zalone; 8. Ornella Ornato, Elisa Sciuto, Francesca Ornato; 9. Gianmarco Tognazzi, Piera Detassis e Gianni Chimenti; 10. Paolo Ruffini e Frank Matano; 11. Pino Insegno; 12. Domenico Procacci; 13. Serena Autieri e Alessandro Siani; 14. Lionello Cerri e Matteo Oleotto; 15. Marco Giallini; 16. Checco Zalone, Pietro Valsecchi e Gennaro Nunziante; 17. Fausto Brizzi e Claudio Bisio; 18. Il Sindaco di Sorrento Giuseppe Cuomo e l'assessore regionale Pasquale Sommese; 19. Aurelio De Laurentiis, Richard Borg e Luigi De Laurentiis; 20. Valerio Caprara, Gaetano Di Vaio e Luciano Stella; 21. Paolo Chessisoglu e Luca Bizzarri; 22. Sabina Guzzanti





Nella meravigliosa cornice di Sorrento si sono dati appuntamento oltre 1400 tra rappresentanti dell'industria cinematografica, operatori, artisti e giornalisti che hanno partecipato alle proiezioni dei trailer e delle anteprime dei film in uscita nei prossimi mesi



23. Il cane Belle; **24.** Claudia Gerini e Marco Giallini; **25.** Luigi Lonigro e Paolo Virzi; **26.** Il party The wolf of Wall Street; **27.** Alessandra Mastronardi e Giovanni Veronesi; **28.** I Cuccioli in piazza Tasso

grande attore Ugo Tognazzi, scomparso nel 1990, con la proiezione del film di Maria Sole Tognazzi "Ritratto di mio padre" in cui la regista ha restituito un ritratto costruito non solo attraverso i ricordi, i film, le interviste ai suoi compagni di lavoro e ai figli, ma anche grazie a super8 privati e inediti, veri documenti di vita familiare, sociale e di lavoro sul set. L'omaggio è stato impreziosito dall'intervento di Gianmarco Tognazzi, in sala insieme ai produttori del film, per un incontro con il pubblico dedicato al ricordo del padre. La serata clou è stata quella della consegna dei Biglietti d'oro, riconoscimenti assegnati dall'Anec ai film più visti in Italia. "Sole a catinelle", "Cattivissimo me 2", e "Il Principe abusivo" sono stati i tre film classificati rispettivamente al primo, secondo e terzo posto nella stagione cinematografica 2012-2013. Si è aggiudicato il Biglietto d'Oro come film italiano più visto anche "Colpi di Fulmine". Alla serata, condotta da Lorenza Bianchini e Paolo Ruffini, hanno partecipato molti tra gli sceneggiatori, i registi e gli interpreti principali dei primi tre film in classifica ai quali sono state assegnate le Chiavi d'oro del successo: Checco Zalone, Alessandro Siani, Christian De Sica, Neri Parenti, Lillo e Greg hanno ritirato direttamente il premio insieme ad Alessandra Mastronardi e Matteo Oletto, giovani artisti a cui è andata la targa "Claudio Zanchi". L'Anec ha inoltre

assegnato due premi speciali: alla Indigo Film per aver distribuito in contemporanea con Cannes, "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, grande successo della stagione estiva, e a Checco Zalone, uomo dei record del cinema italiano. Per le case di distribuzione sono state premiate la società Warner Bros Italia, prima classificata, e a seguire Universal Picture e Medusa Film. Le Giornate Professionali di Cinema hanno restituito una ventata di

ottimismo e positività grazie alla presentazione dei nuovi listini delle case di distribuzione annunciate nel corso delle convention dai registi e gli attori intervenuti. Soddisfatti del successo i tre presidenti Lionello Cerri, Andrea Occhipinti e Carlo Bernaschi: "Un'ampia proposta di film che spazia tra più generi e che penso possa soddisfare i gusti di pubblici diversi" è quanto ha affermato Cerri, presidente Anec, sui film presentati; "Per avere un mercato maturo e un pubblico in crescita è fondamentale avere una buona offerta nazionale e internazionale, e per quanto visto qui a Sorrento, ci aspetta un 2014 molto positivo!" Grandi autori, quindi, classica commedia e blockbuster annunciati, un'offerta diversificata ma sempre di alta qualità. A conclusione delle Giornate Professionali di Cinema ciò che resta è la consapevolezza di essere in un momento di passaggio importante in cui tutto il settore deve lavorare come un'unica squadra, confrontarsi sui problemi e attendere i benefici che il 2014 porterà. Già riconfermato l'appuntamento per il prossimo anno: Sorrento con la sua indubbia bellezza e con la forte capacità recettiva si configura ancora una volta come il luogo ideale per lo svolgimento della manifestazione, affascinando tutti coloro che sono intervenuti alla kermesse. ■

KIMBO®

Il piacere che ci unisce.
Da 50 anni.



Da caffè preferito dai napoletani, a caffè amato in tutta Italia e non solo. In questi 50 anni il nostro caffè dall'aroma inconfondibile ha fatto tantissima strada. La piccola impresa familiare dei fratelli Rubino, appassionata e piena di inventiva e coraggio, si è trasformata in un'azienda in continua espansione, un vero punto di riferimento in Italia e all'Estero.

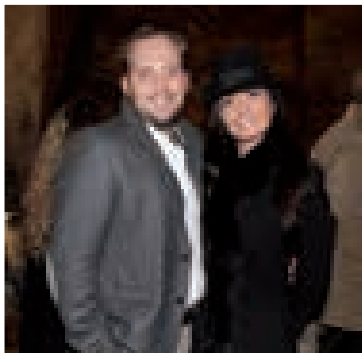
Festeggiamo questi 50 anni trascorsi insieme a voi, che ogni giorno assaporate il gusto unico del nostro caffè. Festeggiamo insieme questo grande successo, perché il piacere è molto più forte quando viene condiviso.

KIMBO
50
beliblusino

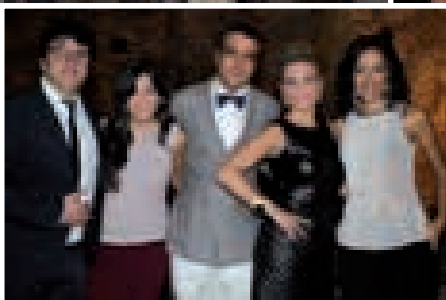
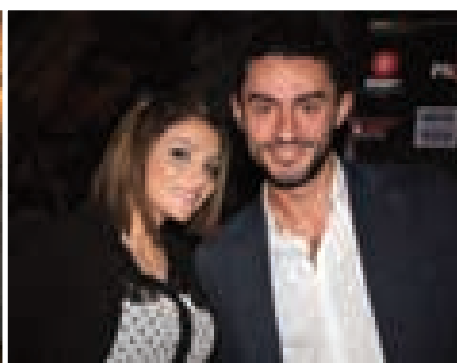
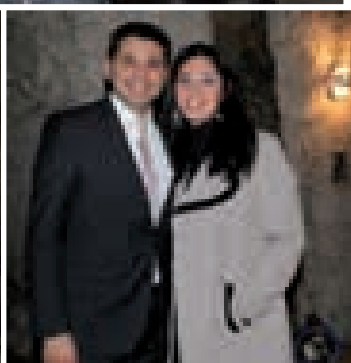
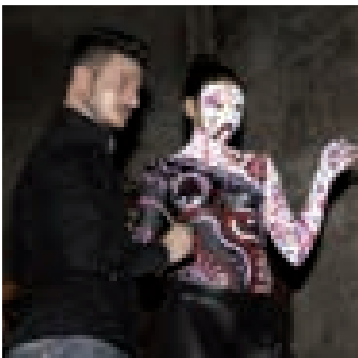
TUNNEL BORBONICO

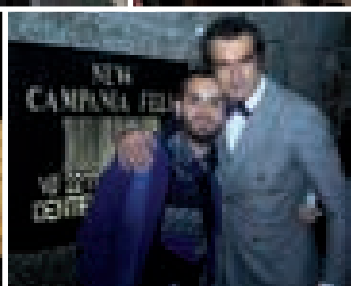
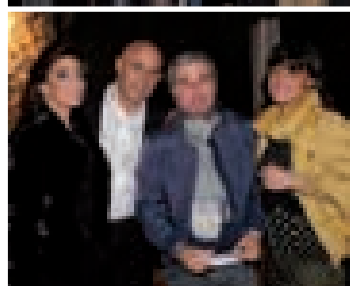
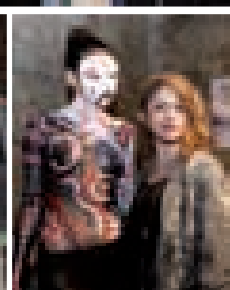
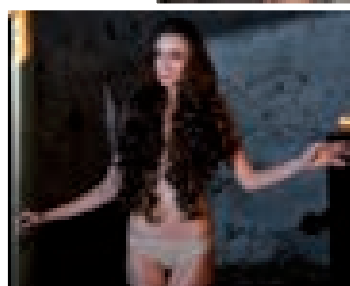
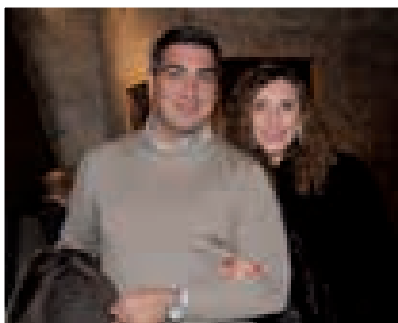
Arte e moda prendono forma

FOTO DI FERNANDO ALFIERI



Oltre mille i visitatori che hanno gremito i corridoi del Tunnel Borbonico, richiamati dal binomio di successo "arte e moda", declinato sotto diversi profili: dalla presentazione delle collezioni moda, ad una mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia, visual design e performance art di artisti partenopei.

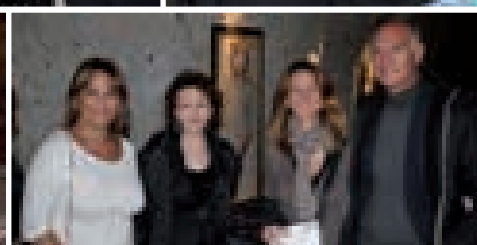
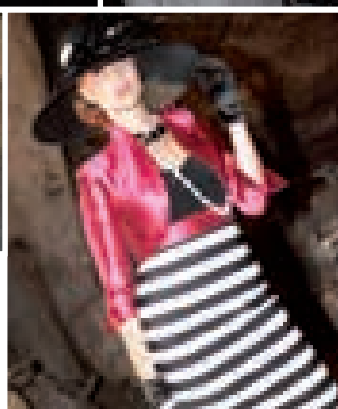
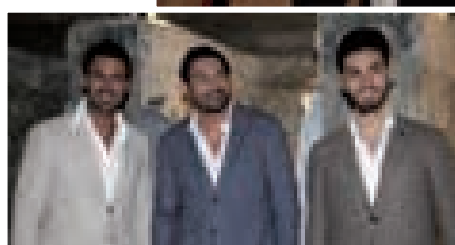
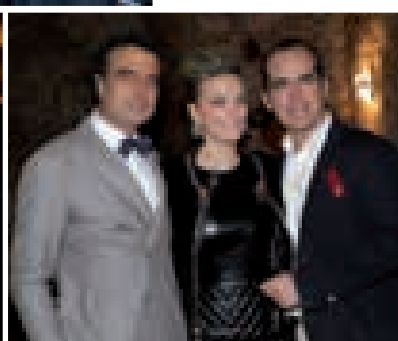
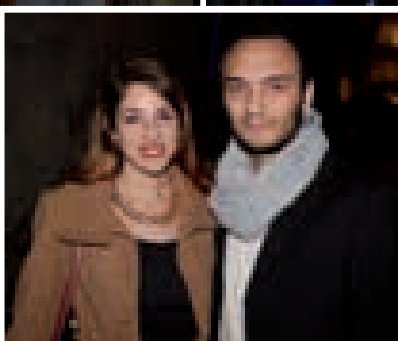


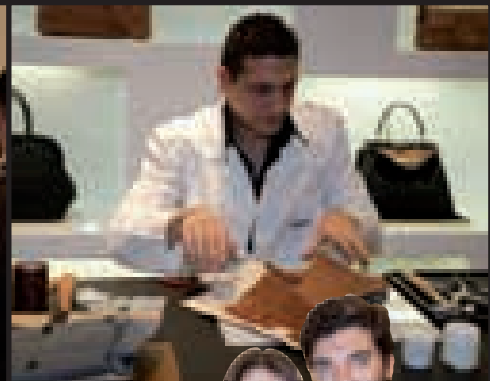
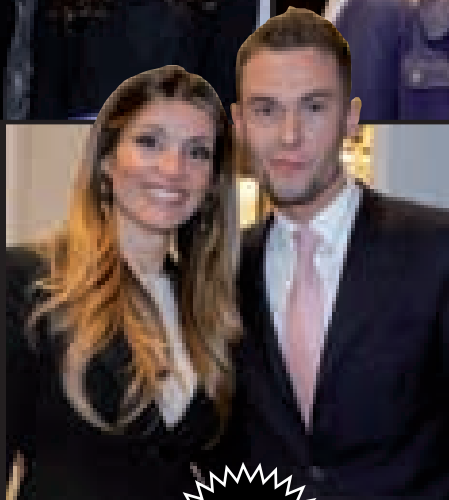


Grande successo di pubblico per la quarta edizione di “Arte e Moda prendono forma”, l’evento nato da un’idea del pubblicitario Ludovico Lieto e organizzato dall’agenzia Visivo Comunicazione.

Oltre mille i visitatori che hanno gremito i corridoi del Tunnel Borbonico, richiamati dal binomio di successo “arte e moda”, declinato sotto diversi profili: dalla presentazione delle collezioni moda di Lardini, Lubiam, Thana, Matvilla e gioielli Ramas, ad una mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia, visual design e performance art di artisti partenopei, a cura di Valeria Viscione.

Una sezione speciale della mostra è stata dedicata alla proiezione del “Video art” del fotografo Pietro Menditto e agli artisti Bruia e Giuseppe Tuzzi che hanno presentato in anteprima assoluta delle opere d’arte ispirate a due noti personaggi del mondo dello spettacolo: Alessandro Siani e Maurizio Aiello. Un’atmosfera altamente coinvolgente, quella che ha accolto i visitatori grazie alle numerose performance dal vivo: da shooting fotografici live accompagnati da esibizioni musicali e artistiche eseguite dal vivo, a una rappresentazione teatrale realizzata dai Funneco. Una delle novità introdotte in quest’edizione, è stato il percorso olfattivo e multisensoriale “Dark Royal Purfums” a cura di Profumo emozioni olfattive sul tema “dark”. ■



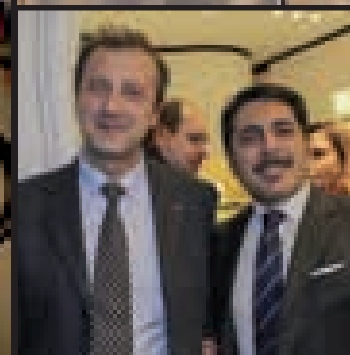
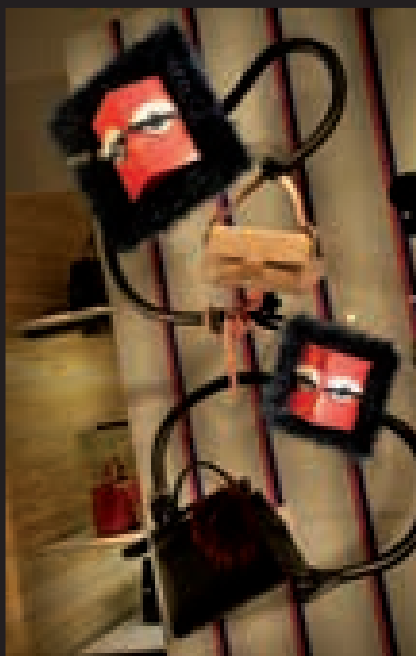


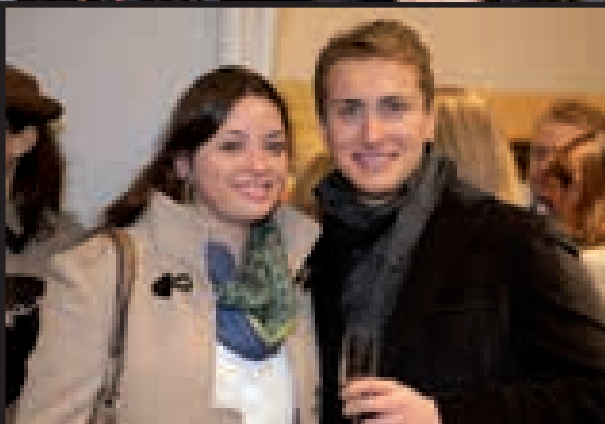
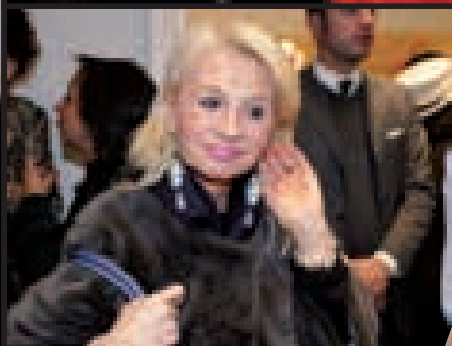
Artigiani in selleria da **Fendi**

DI LAURA CAIGO - FOTO DI NANDO ALFIERI

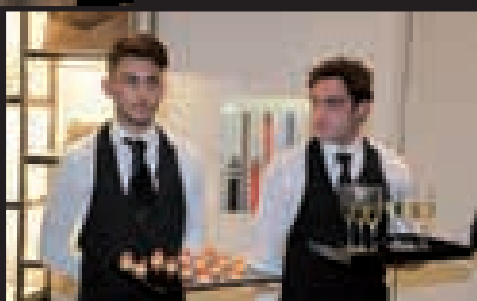


Il simpatico incontro organizzato dalla boutique Fendi in via Filangieri ha portato all'attenzione dell'elegante parterre - accolto da Roberta Bucino Grimaldi - la grande manualità artigianale che sottende alla creazione di borse e accessori del noto brand nazionale: a lavoro su un tavolo di cristallo, un maestro pellettieri ha tagliato, impunturato e rifinito a mano maniglie, taschini, tracolle, applicandole a borse sul cui fronte è impresso a fuoco il marchio "Fendi Roma" a sottolineare le origini capitoline della maison. Tra i primi ad arrivare, Bitti Tommasini Mattiucci, Patrizia Docimo, Rosario e Giulia Buc-





calà, Floriana e Madi Carignani di Novoli, Annamaria Braschi, Renata Caccavale, Giovanni e Simonetta Caffarelli, Alfredo e Rossella Barone Lumaga, Amelia Grimaldi Pacella, Renata Picone, Elisa Rubinacci, Pina Amarelli, la duchessa Gloria Frezza di San Felice Francesca De Gregorio Cattaneo di Sant'Elia, Luciana Manfredonia, Gianluca e Lorena Eminente, Decio Marinucci, intrattenuti da un cocktail renforcé e dalla esposizione della nuova linea Selleria in otto modelli - Adele 1328, Paola 1192/1128, Franca 2176/2058/1892, Carla 650, Anna1322, Alda326, Baguette 635 E, Peekaboo1584/1522. ■



**GRAZIE A VOI
SIAMO I PRIMI**



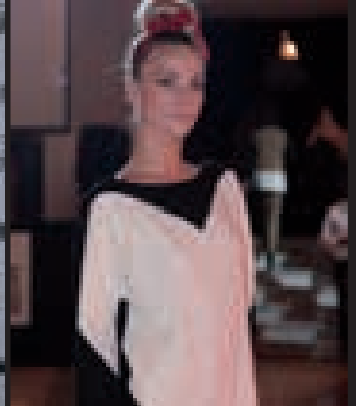
FIERA *del* **MOBILE**

RIARDO



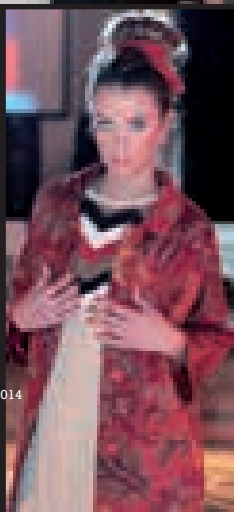
www.fieradelmobileriardo.com





Love Moschino “in scena” al Salone Margherita

FOTO DI FRANCESCO PAOLO ESPOSITO

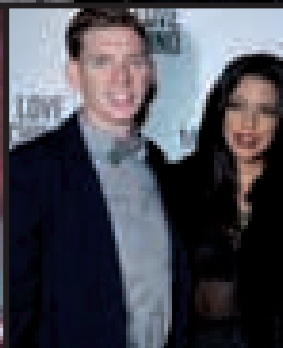
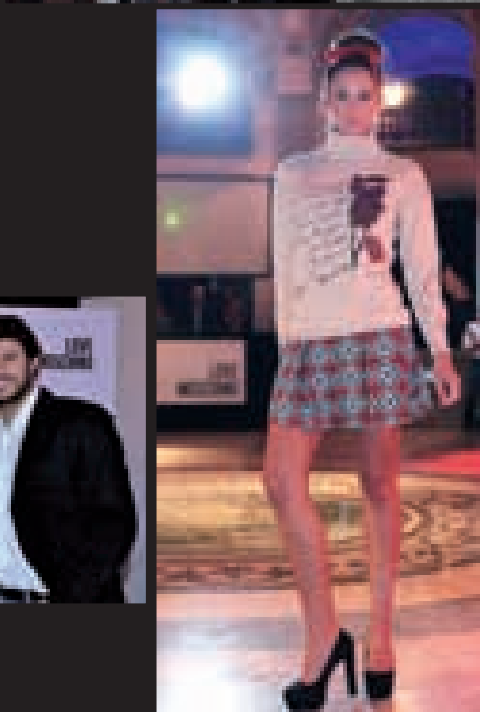
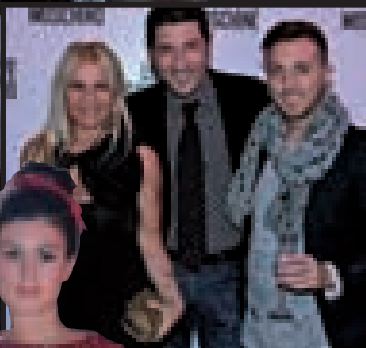


La tappa napoletana del Love Moschino tour, non poteva che essere in un luogo incantato come il Salone Margherita a Santa Brigida, di proprietà della famiglia Barbaro.

Così, in perfetto stile *café-chantant* come il Mouline Rouge, si è tenuto un *defilé* di 14 modelle che hanno sfilato nella sala principale attorniate dai numerosi spettatori seduti nei palchetti sovrastanti, affacciati ad ammirare la nuova collezione autunno/inverno di Moschino. Tubini anni '60 black & white, o blu, beige e nero, jeans a zampa di elefante con zeppe vertiginose e cappottini a campana bianchi e neri, blu o beige.

Un white carpet col backdrop "Love Moschino" ha accolto i mille invitati, tra cui numerosi volti noti come quello di Veronica Maya, Maurizio Aiello, Claudia Ruffo, Patrizio Rispo, ma anche moltissimi professionisti e viver della "bella Napoli", tra cui l'avvocato Eugenio D'Andrea con la moglie Francesca Galgano, il dentista Alessandro Lucaks con la Shalana Santana, Massimiliano Neri, proprietario di Kukai, il personal trainer Pasquale Pignalosa, Lorenza Lucaks e Marco Benevento, deliziati nel dopo sfilata da un finger food di cous cous e vegetali, sartù di riso e parmigianine, culminati in un tripudio di dolci e danze fino a notte fonda.

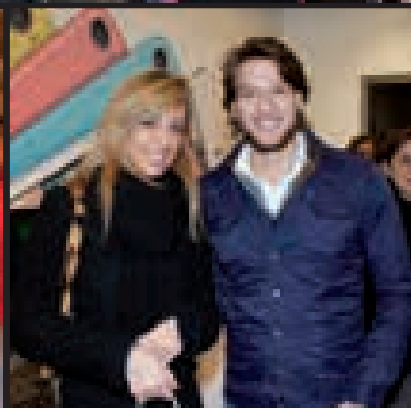
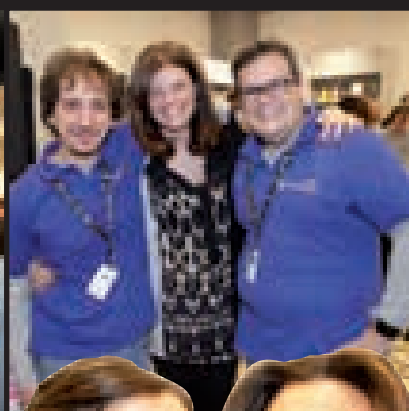
Tra gli intervenuti, accolti dalla p.r. Nuccia Langione titolare DSL Comunicazioni, dalla direttrice Giovanna Giglio, da Antoine Miele Retail Italia e da Federica Rosi responsabile marketing, visti gli argentieri Gino e Maria De Laurentiis, Roberta Buccino Grimaldi, la titolare Plart Maria Pia Incutti, Pina Amarelli, Adriana Greggì, Tina Visconti, Lidia Davanzali, Marisa Reichlin, Fiorella Gleijesis, Alessandra Sottile, Filly Chianese, Diego e Renata Napolitano, Federica Ruffo, Paola Garcia, Adriana Boiani, Doriana D'Andria, l'imprenditore Gianni Lettieri, Francesca ed Eleonora Falco, Giovanna Di Somma titolare delle Cantine Di Marzo, Rosalinda Improta, Melania Guida, Valentina Ioimo. ■





***R-Store** conquista il Vomero*

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



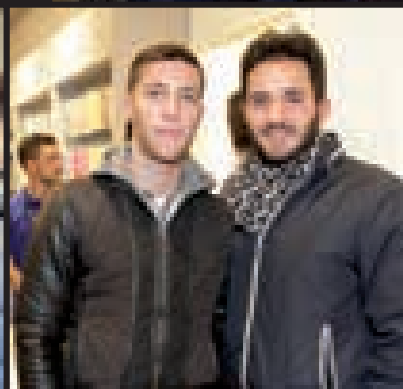
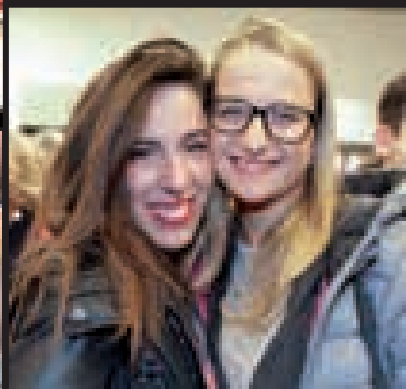
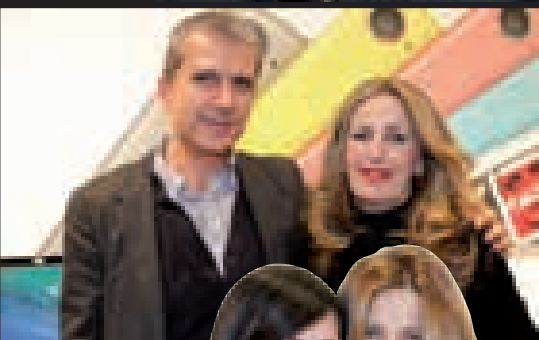


Con un opening party, il secondo punto R-Store a Napoli, dopo quello in Via Nisco a Chiaia, ha inaugurato nel cuore pulsante del Vomero, nella affollatissima Via Scarlatti.

L'imprenditore Giancarlo Fimiani conta così il suo ottavo punto, il più grande della catena e degli APR d'Italia, riferimento assoluto per tutti i servizi di assistenza tecnica, formazione e supporto post vendita in Campania per tutti i possessori di un prodotto Apple.

Per festeggiare questo nuovo importante traguardo, è stato organizzato un aperitivo in negozio a base di finger food e champagne per tutti i clienti affezionati e curiosi accorsi a vedere il bellissimo store, che sono stati immortalati dai flash dei fotografi.

Un'apertura, quella di R-Store, che oltre a dimostrare la forza di questa azienda, tra le più floride del Meridione, è il simbolo che anche in periodo di crisi, qualcuno ce la fa. E alla grande. ■





i'm party

Da Bruno & Pisano il nuovo Cartier

DI LAURA CAICO - FOTO DI PAOLO ROTONDO





La presentazione del nuovo orologio Cartier, il Tank MC è stata organizzata in modo inconsueto nella rinnovata sede di Bruno&Pisano Orologi 1948 in via Calabritto, con un aperitivo chic, trasformatosi ben presto in un raffinato banchetto di mini delizie assolutamente ispirate al Vesuvio: ad accogliere i tanti ospiti, Barbara Pisano affiancata dal padre Antonio, dalla sorella Domitilla, dal cognato Filippo Orlando, da Francesco Viola direttore Sud Est Europa di Cartier e da tutto il personale dell'accorsato negozio. Tra i primi ad arrivare, Manfredi Manfredonia, l'andrologo Maurizio Carrino, Francesco Pedone, l'attore Maurizio Aiello, Stefania Ramirez, Annamaria Braschi, Chiara Buccafusca, Daniela Turrà, il noto nutrizionista Mario Mancini, Alfredo e Fabiana Pisano, Daniela Bernardis, Vincenzo e Merili Imperatore, Rosalinda Improta, Bruno Ferrara, Antonella De Vita.

Al centro dell'attenzione generale, l'intramontabile modello Tank - l'iconico carro armato apparso nel 1917 - ora nella sua versione più maschile caratterizzata da un quadrante di forma quadrata che Cartier orologeria dedica al moderno dandy e all'eleganza, nella perfezione delle sue linee rette, la sua curvatura naturale e l'armonia della sua geometria, un orologio a carica automatica con il primo movimento prodotto dal Cartier Fabbricazione, 1904 MC, con la sua massa oscillante e meccanismo visibile attraverso il fondello zaffiro. ■

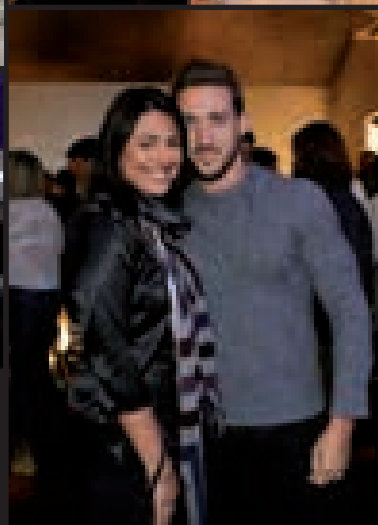
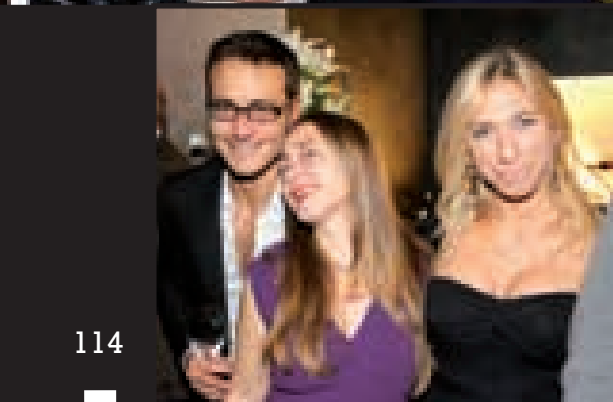
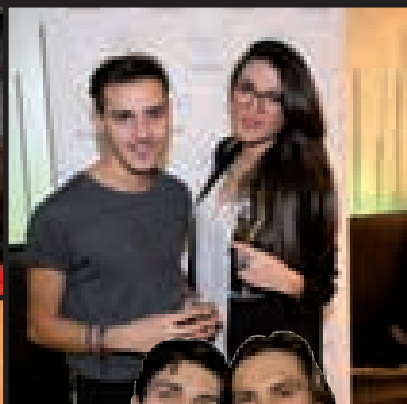


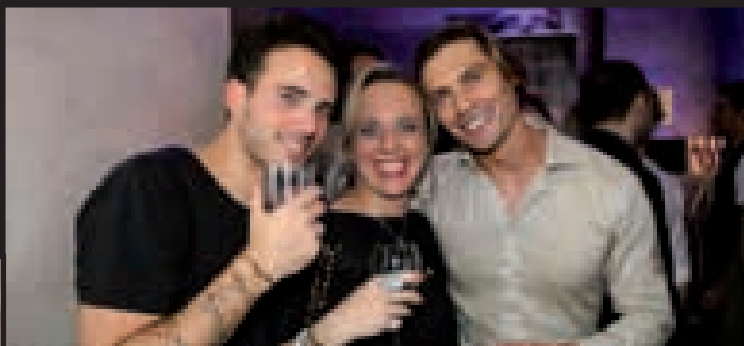


i'm
party

10th anniversary di Kukai

FOTO DI EUGENIO BLASIO





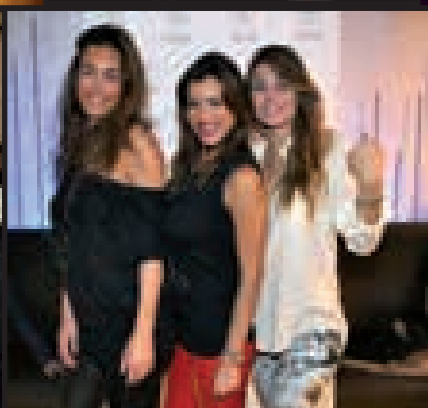
Un party glam Casual Chic con l'etoile Roberto Bolle e lo stilista Francesco Scognamiglio che hanno celebrato i dieci anni di Kukai insieme a Monica e Massimiliano Neri, i fratelli che hanno portato la cultura giapponese nei Quartieri Spagnoli di Napoli. Tra gli ospiti anche Maurizio Aiello, Maria Mazza, Ilenia Lazzarin, Lina Carcuro, Alessandro Lukacs, Lorenza Lukacs e Marco Benevento, Lorenzo De Caro, Vincenzo Spadafora, Rossella Catapano, intrattenuti dalla musica di Lunare Project e della dj modella Miluna.

Dieci anni trascorsi nel segno dell'innovazione: Kukai infatti è stato





il primo ristorante giapponese in Italia a prevedere il servizio "ordini on line" ed ha avvicinato decine di migliaia di napoletani al sushi, scardinando le consolidate abitudini alimentari. I fratelli Neri, per metà napoletani e per metà nipponici, sono stati i primi a portare a Napoli un concetto di ristorazione dove l'estetica, dal design al packaging, conta quanto il sapore. Due estati fa, anche il Kukai Capri: il primo giapponese sull'isola azzurra. In occasione dei 10 anni Lunare Project, con l'art director Roberto Barone, ha dedicato a Kukai una compilation in cui è racchiusa la musica che gli ospiti del Sushi Restaurant ascoltano abitualmente. ■



spot in programmazione su

real time

advantage.com

NON È VERO CHE
SONO TUTTI UGUALI,
LUI È UNICO

Confetti
maxtris

Con te nel giorno più bello



Enzo Miccio

www.confettimaxtris.it



**i'm
party**

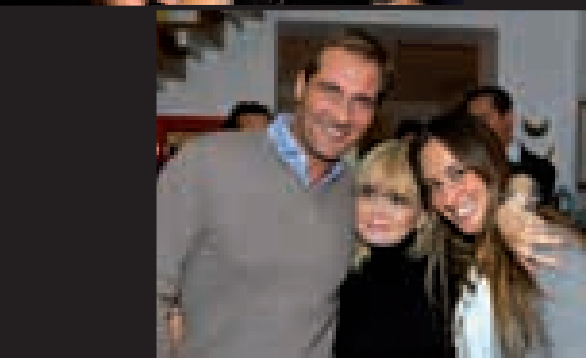
Disponibile su
App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



Brunch palermitano per Rita Pavone

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Dopo nove anni di silenzio, l'amatissima Rita Pavone è tornata alla ribalta con un nuovo album, "Masters", che raccoglie successi di Elvis Presley, Frank Sinatra, Tony Benet, Bobby Darin e molti altri rivisitati dal maestro Enrico Cremonesi e tradotti da nomi come Lina Wertmuller ed Enrico Ruggeri. Tra le città scelte per il lancio, l'amata Napoli, dove Rita Pavone è stata accolta da Feltrinelli dai tantissimi fan ed amici. Tra i più intimi, l'avvocato Anton Emilio Krogh, che per l'occasione ha organizzato un pranzo siciliano nella sua casa di Via Alabardieri nel "salotto" della città. Krogh, famoso per i suoi party esclusivi ed originali, ha scelto per lei e per i suoi selezionati ospiti, un menù all'insegna di materie prime e prodotti non contaminati dalle industrie, cucinato al momento dalla master chef palermitana Bonetta dell'Oglio.

Tanti gli invitati al brunch tra cui Maria Mazza, Lisa ed Anna Fusco, Enzo Gragnaniello, Fioretta Mari e Maurizio Aiello nonché della vita cittadina come Carlo De Gregorio Cattaneo, Carlo Cremona, Generoso Di Meo, immortalati dagli scatti di Francesco Begonja. ■



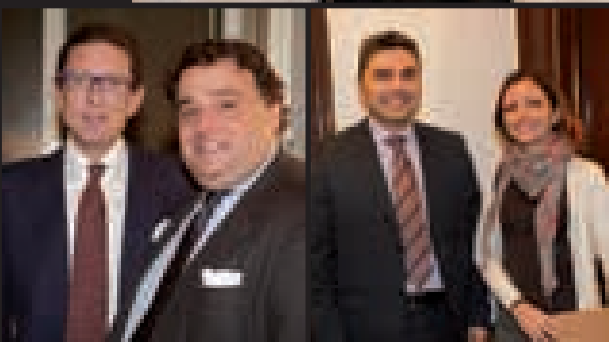


SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

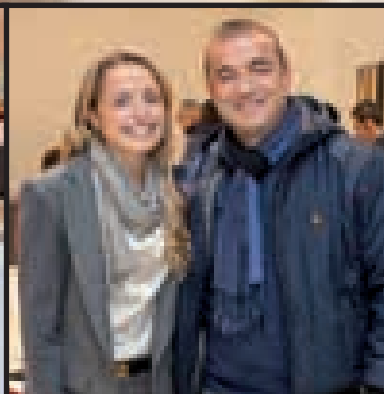
Natale magico *al Salotto Cilento*

FOTO DI ALFIERI & PALIOTTI



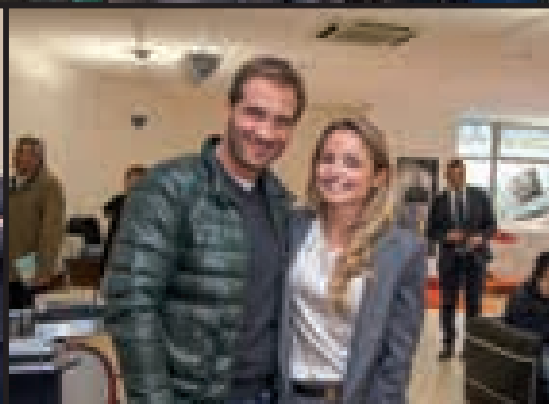
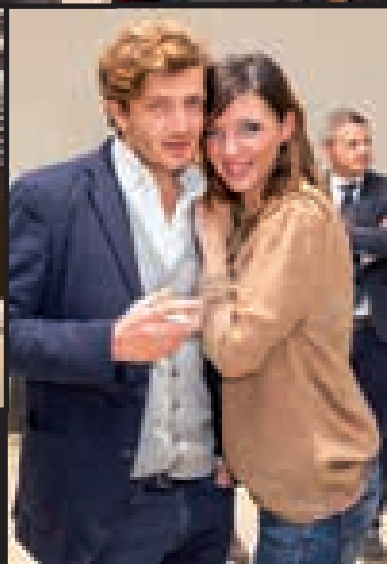
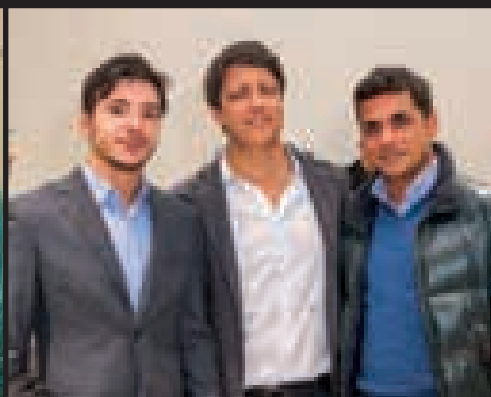


Anche per questo Natale, Ugo Cilento ha invitato amici e clienti nel suo Salotto per il consueto brindisi benaugurale. Una serata elegante nella boutique di via Medina, resa ancora più speciale dalle proposte enogastronomiche de “La Tradizione” di Vico Equense di Salvatore e Annamaria De Genaro e delle specialità di Pasquale Torrente de “Il Convento” di Cetara con la sua colatura di alici e le acciughe lavorate artigianalmente accompagnate dalla mozzarella di bufala e il burro della Normandia. Ospite della serata, lo chef Stefano Mazzone, che ha arricchito i piatti col suo tocco magico. Ad accompagnare i piatti, il rosso siciliano Palari Faro Doc di Salvatore Geraci, il Brut Metodo Classico e La Pettegola dell’azienda Banfi. Ma non solo spazio all’eleganza e al gusto: durante la serata è intervenuta BNL per Telethon, attraverso i ricercatori impegnati nei progetti di studio sulle malattie genetiche, per sensibilizzare gli ospiti sui temi della ricerca. Cilento ha presentato le nuove cravatte e i gemelli che arricchiranno le collezioni M.Cilento 1780: rigatoni, farfalle e calici di vino per le collezioni “Pasta” e “Wine lover”, elefantini e cavallucci a dondolo per la “Little animals” e piccoli corni e assi delle carte napoletane per la collezione “Scaramantica”. È stata mostrata in anteprima anche la nuova linea di prodotti per la bellezza firmata M.Cilento 1780: creme e saponi naturali ed ipoallergenici, con estratti di piante alpine, latte d’alpeggio e mele renette. ■



“TEST & TASTE”

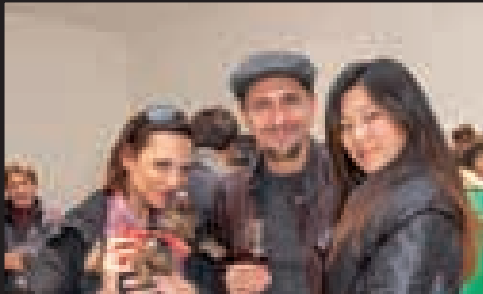
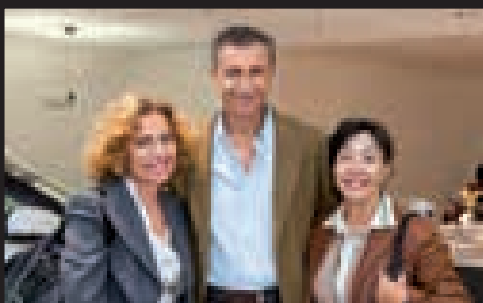
*fa tappa a Napoli
con Jaguar e Land Rover*





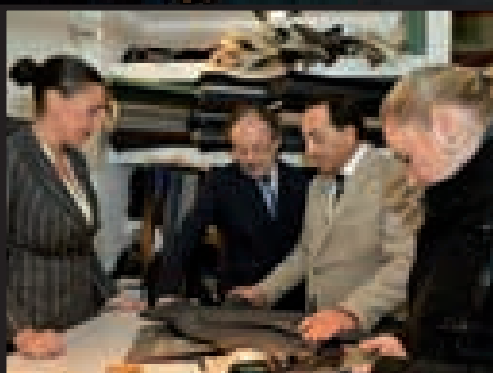
Per inaugurare la nuovissima sede della Autorally, il “Test & Taste” è stato a Napoli, presso la concessionaria Jaguar e Land Rover di Via Gianturco. Un’occasione unica ed innovativa per coniugare i piaceri della guida con i piaceri del gusto, declinando il punto di forza dei Brand, Britishness. Una giornata per vivere un’esperienza all’insegna dell’eccellenza, in perfetto stile inglese. Oltre a guidare le vetture della gamma, gli ospiti hanno potuto assaporare l’eccellenza dello stile inglese grazie ad una degustazione a base di tartufo bianco d’Alba accompagnato da pregiate miscele di cacao e da una selezione di vini nobili. ■

Una giornata all’insegna dell’eccellenza. Oltre a guidare le vetture, gli ospiti hanno potuto assaporare l’eccellenza dello stile inglese grazie ad una degustazione a base di tartufo bianco d’Alba accompagnato da pregiate miscele di cacao e da una selezione di vini nobili.

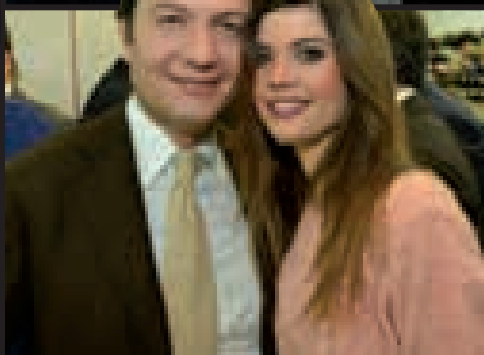
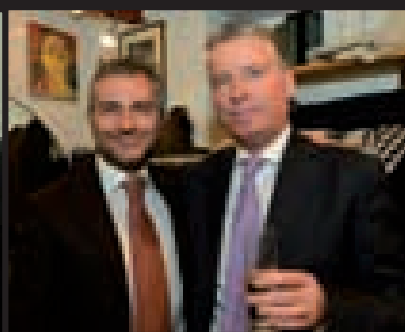


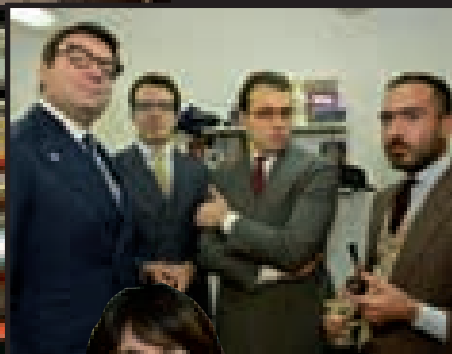
Dal cuore e l'Ordine delle Nove Porte

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



La sede napoletana della Sartoria Dalcuore, nel signorile atelier di Palazzo San Teodoro, ha ospitato l'evento del Cavalleresco Ordine dei Guardiani delle Nove Porte, il sodalizio che si fonda sulla passione per il buon gusto in tutti i suoi aspetti



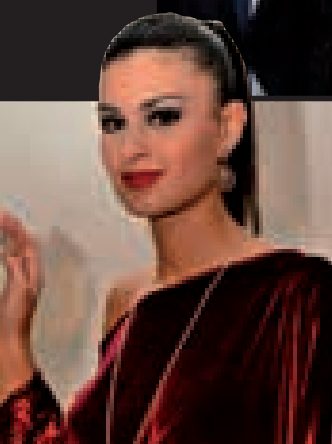


La sede napoletana della Sartoria Dalcuore, nel signorile atelier di Palazzo San Teodoro, ha ospitato l'evento del Cavalleresco Ordine dei Guardiani delle Nove Porte, il sodalizio che si fonda sulla passione per il buon gusto in tutti i suoi aspetti. A fare gli onori di casa il maestro della sartoria partenopea Luigi Dalcuore e la bella figlia Cristina, che hanno organizzato per i Cavalieri un happening a base di moda ed eleganza, nel corso del quale il responsabile marketing Damiano Annunziato ha illustrato loro i tessuti più pregiati ed i modelli più eleganti della sartoria, che vanta una clientela internazionale tra Emirati Arabi, in Russia, Giappone e Corea. Gli eventi del Cavalleresco Ordine dei Guardiani delle Nove Porte consistono in incontri di confronto ed approfondimento sulla Bellezza, il Piacere e le Differenze. Anche il cocktail da Dalcuore ha avuto questo fil rouge, ed è stato l'occasione per gustare le migliori prelibatezze della gastronomia partenopea - dai frutti di mare agli struffoli natalizi - e partecipare al dibattito introdotto dal Gran Maestro Giancarlo Maresca. Del resto, come spiegava Erodoto nelle sue "Storie" e come recita la stessa Carta dei Principi dell'Ordine: "Se un uomo vuole occuparsi incessantemente di cose serie e non abbandonarsi ogni tanto allo scherzo, senza accorgersene diventa pazzo o idiota". ■



Disponibile su
App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



**i'm
party**

de' Nobili 70 anni di tradizione

FOTO DI PIPPO BY CAPRI



Suntuoso party alla Fondazione Plart di Via Martucci per festeggiare una data molto importante: 70 anni della gioielleria de' Nobili. La prestigiosa maison partenopea, con la regia di Fabio Ummarino, ha organizzato l'evento al quale hanno partecipato oltre 700 ospiti. Cinque splendide modelle vestite dallo stilista Alessio Visone hanno sfilato indossando la nuovissima collezione "Capriccio" al fianco delle "Civette" e degli "Zodiacali", "Polvere di stelle", "Non ti scordar di me", "Ramage". Un'atmosfera suggestiva impreziosita dall'ottimo mix musicale del dj Alfonso Russo. ■



HEALTH PARK

A N D R E A G R I M A L D I G R O U P

Dietologia - Medicina Estetica - Chirurgia Plastica

Una grande organizzazione per la Cura della Salute

www.healthpark.it



Sede Centrale: "Health Park" - Via Schipa 40 - Napoli

Sede Dislocata: "Health Beauty" - Via Baracca 13 - Napoli

Sede Operativa: Casa di Cura "A. Grimaldi" - Via Marconi 10 - S. Giorgio a C. (Na)





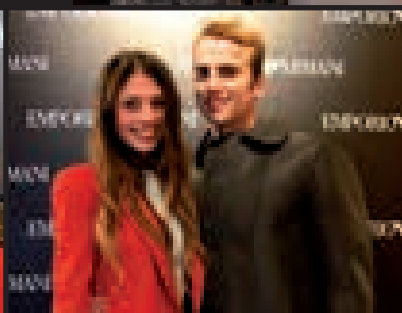
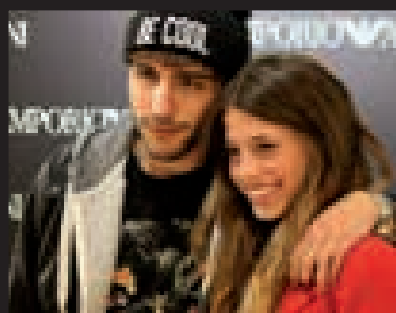
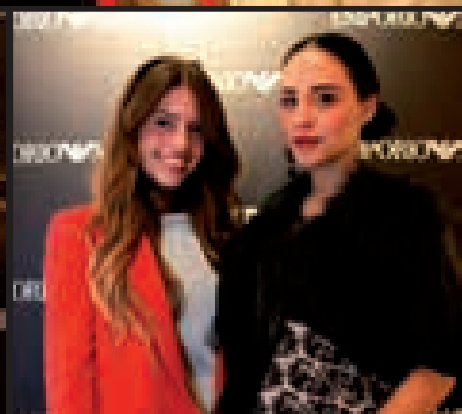
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



Chiara Nasti & Emporio Armani



La boutique Emporio Armani ha voluto Chiara Nasti, la fashion blogger più famosa del momento, come special guest per consigliare ai singoli clienti i capi Must Have di Emporio Armani, scelti tra la nuova collezione. Durante la serata, gli ospiti sono stati deliziati da un gustoso finger food accompagnato a champagne, dai mix del dj in consolle e da una special pen drive firmata Emporio Armani contenente le foto della serata omaggiata del fotografo Roberto De Rosa. ■




BANCO DI NAPOLI

100

VaggiacConte è più di una semplice polizza auto perché ti offre VaggiacConte Box, un dispositivo satellitare che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell'incidente. E con l'acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Strada ti garantisce, insomma,

Source: <http://www.intisa.com>



INTESA SANPAOLO
ASSICURA

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26





100% Made in Italy

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Nuova A 45 AMG. Anche le moto più potenti invidieranno i suoi 181 CV/litro.

Trazione integrale variabile 4MATIC AMG, motore turbo da 360 CV, 0-100 in 4,6 secondi
e consumi fino a 14 km/l. Il 2 litri 4 cilindri di serie con la più alta potenza specifica al mondo.
Scoprite la prima auto capace di competere anche con le moto più sportive.



AMG
DRIVING PERFORMANCE



Mercedes-Benz

Consumo ciclo combinato (km/l): 14,5. Emissioni CO₂ (g/km): 161 (A 45 AMG).

Funari

AMG Performance Center

è un marchio commerciale di SMV Auto S.p.A. www.smvauto.mercedes-benz.it
Concessionaria Ufficiale di Vendita ed Assistenza Mercedes-Benz - Officina Autorizzata smart
Capodrise (CE), Viale Carlo III - (adiacente Novotel - Caserta Sud), tel. 0823 838181
Pozzuoli (NA), loc. Agnano Via Pisciarelli 256, tel. 081 19803700